

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

UN SALTO DI QUALITA' PER EMERGENZA E URGENZA - A PAGINA 4

Nuovo elisoccorso a Verduno

La nuova elisuperficie sarà attiva 24 ore su 24

IL FONDO
di Claudio Bo

Tutti
alle urne

Come i lettori avranno capito al Referendum di domenica e lunedì voterò "Sì". Ho spesso usato questo spazio, quello del redazionale in cui il direttore esprime le sue opinioni, per presentare le ragioni che mi hanno spinto a questa scelta, una scelta condivisa da molte persone che non appartengono al centrodestra perché retaggio antico della sinistra con l'obiettivo di attuare pienamente il processo accusatorio della riforma Vassalli.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com



IL GIORNO DELLA FELICITA'

ALLE PAGINE 18, 19 E 20

... IL FATTO CHE MORIRE SIA DEFINITO PASSARE A MIGLIOR VITA È INNANZI TUTTO UN GIUDIZIO SULLA QUALITÀ DI QUESTA ...!

La vignetta di **Danilo Paparelli**

A LUGLIO FRA I VIP DELL'ANIMA FESTIVAL - A PAGINA 11

Sal Da Vinci a Cervere

Domenica 22 marzo
si voterà
dalle 7:00 alle 23:00

Lunedì 23 marzo
dalle 7:00 alle 15:00

REFERENDUM COSTITUZIONALE

22 - 23 MARZO 2026

VINUM VENDE GIA' ONLINE

A PAG. 14

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

VOTAR SI DEVE

Ho cercato di spiegare, approfondire, ragionare col massimo rispetto per chi propendeva per il “No”, anzi rivolgendomi proprio a loro nell’intento di intavolare un dialogo.

Oggi mi rendo conto che era uno sforzo inutile: questa campagna referendaria è stata brutalizzata dai media, dai social e dai paladini delle due fazioni con una montagna di impropri, insulti e assurdità.

Nordio e i suoi hanno generato equivoci, hanno attaccato i magistrati, hanno persino insinuato obiettivi che non hanno nulla a vedere con la riforma. Per non parlare delle stupidaggini che ha detto la sua capo Gabinetto. Dalla parte opposta Travaglio e soci hanno fatto il processo alle intenzioni di un testo talmente lineare da non giustificare dubbi. Testo che, come supporto al dialogo, ho pubblicato su queste colonne. Ma le cose peggiori le ha dette il magistrato Gratteri, senza smentirle, ma offrendo una lettura “autentica”. In sostanza ha chiarito che intendeva dire: “tutti i mafiosi e i massoni voteranno Sì, ma non tutti quelli che votano Sì sono mafiosi e massoni”. Questa ultima frase, però, l’ha lasciata intuire e non

si è sentito di proferirla.

Però non ha chiarito il fatto che, a suo dire, le persone perbene sono dalla parte del No, per cui io sarei un cattivo soggetto. Poi ha associato ai mafiosi gli indagati e gli inquisiti facendo piazza pulita della presunzione di innocenza, infine ha minacciato i giornalisti “petulanti” con cui «dopo» si faranno i conti.

Io ho sempre scritto a favore della riforma per cui devo attendermi qualche grana giudiziaria nei prossimi mesi?

Confesso che in questo ultimo editoriale prima del voto mi sento disarmato. Chi mi ha letto sa che ho cercato di affrontare le tematiche della riforma illustrandole e cercando di smentire le ombre suscitate dalla parte opposta. Ma è difficile ribattere ad un assioma falso se dato per indubitabile e accettato dai più: la riforma costituzionale assoggetterà i magistrati ai politici. Persino quelli che voteranno Sì han finito per crederci: ma si tratta di due categorie talmente invisibili che non importa



REFERENDUM COSTITUZIONALE
22 - 23 MARZO 2026

Domenica 22 marzo si voterà dalle 7:00 alle 23:00
Lunedì 23 marzo dalle 7:00 alle 15:00
Lo scrutinio inizierà subito dopo la chiusura delle urne

chi comanda chi. Anche se da nessuna parte nel testo si legge una cosa simile. Messa in cascina questa fesseria, il fronte del No

ha iniziato a prefigurare brogli nelle leggi ordinarie attuative senza contare che dovranno avere legittimità costituzionale, e, poi, ulteriori modifiche

costituzionali che realizzeranno quanto questa non propone, non cogliendo neppure la contraddizione fra queste due cose perché questa riforma sarà uno sbarramento a qualsiasi involuzione autoritaria.

Infatti, se la riforma diventerà Costituzione sarà un baluardo contro ogni colpo di mano perché stabilisce, ancor più chiaramente di prima la totale indipendenza dei Pm.

Insomma, è chiaro che molti andranno alle urne non per un principio costituzionale, quanto per votare contro la Meloni: “Sommargiamola di No” ha detto Travaglio. E dalla parte opposta il contrario. Siccome io sono cocciuto, però, ho tentato un’ultima verifica chiedendo un confronto sereno con i miei amici decisi a votare No e, ovviamente, ho scelto intellettuali o persone esperte della materia, di cui ho stima.

La prima che mi ha risposto, una militante tosta, ha liquidato con un sorriso sprezzante il sorteggio: “Non garantirà la parità di genere”. Ma i sorteggi, le ho risposto, dovranno ancora venire normati. Probabil-

mente si inseriranno norme che garantiscano le donne nei sorteggi così come, a mio avviso, anche i titoli per venire inseriti fra i sorteggiandi. E per il lotto di quelli approvati dal Parlamento (a Camere congiunte) si userà la pressa di nominati da maggioranza e minoranza in proporzione come per tutte le rappresentanze.

Ancor più singolare un amico che, facendo una professione di ignoranza, giustifica il No con la fiducia per le persone che invitano a farlo: “Intellettuali, magistrati, costituzionalisti e così via”. Nella sostanza a suo avviso una persona qualunque non ha gli strumenti per capire qualcosa e sceglie in base alle simpatie politiche. In effetti, mi chiedo, cosa li facciamo a fare i Referendum?

Più articolato il messaggio di un terzo interlocutore che però, come gli altri evita l’analisi del testo e propone scenari che potrebbero mai avverarsi.

“Io non condivido – dice – i contenuti della riforma già partita come una volontà governativa che ha rifiutato ogni confronto

parlamentare, oscurando la distinzione tra politica del governo e revisione costituzionale. La divisione di funzioni c’è già in via legislativa, l’insistenza sul processo accusatorio (che mai potrà essere quello anglo sassone) mi pare uno slogan. Smembrare il Csm in tre e collegarlo al sorteggio integrale (quale?) per i magistrati e al sorteggio (parziale e senza garanzie che i membri prima eletti non provenivano tutti da una possibile maggioranza governativa) ribassa ingiustamente il ruolo del terzo potere nel sistema costituzionale. Il Csm dei Pm già non piace più a chi lo ha fatto così che, piano e forte, dicono esplicitamente che un raccordo maggiore con il potere politico si imporrà (direttamente nei confronti del governo? Oppure diminuendo il suo potere sulla PG, come ha detto Tajani?). Io sono convinto che sia una riforma «a più stadi» e questo sia il primo e intenda mettere la magistratura in riga («ci impediscono di governare» dice la Meloni), che non porti niente di buono e che ben altre siano le riforme da fare della giustizia”.

Ad alcune questioni ho già risposto prima, ma qui mi preme rilevare che gli appunti non vengono fatti alla riforma, ma alle baggianate dello sgangherato dibattito referendario. Se è vero che la riforma è stata proposta dal Governo, è anche vero che è stata controfirmata dal Presidente della Repubblica e ha superato il vaglio della Corte Costituzionale. Infine, e non è cosa da poco, è stata approvata a più riprese dalle Camere.

Insomma, anche il mio amico sa che il sorteggio è l’unico strumento per bloccare l’ingerenza pesante delle correnti che avevano trasformato il Csm in un mercato delle vacche. E perché mai il sorteggiato avrà meno strumenti di uno messo lì per volontà correntizia? Dicono che ora non potrà confrontarsi con i colleghi fuori del Csm, cosa che mi auguro un giudice non faccia mai. È lì per svolgere un compito delicato e non deve niente a nessuno. Decida secondo scienza e coscienza come impone la legge.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Svegli in un mondo in fiamme

«Ernest Hemingway una volta disse: «Nei nostri momenti più bui, non abbiamo bisogno di soluzioni o consigli. Ciò che desideriamo è semplicemente una connessione umana, una presenza tranquilla, un tocco delicato. Questi piccoli gesti sono le ancore che ci tengono fermi quando la vita esagera». Restare svegli in un mondo confuso, in fiamme, impazzito, si può.

Trump ha scatenato una guerra d’alta valenza ed ora non sa come uscirne. L’Iran chiude ed apre lo stretto di Hormuz e rischia di creare uno shock economico mondiale. Entrambi sbagliano nelle battaglie 5.0 le coordinate e sterminano innocenti in Iran ed in Israele. A Gaza non si sa cosa stia succedendo e la tregua costellata di spiagge e resort è, per ora, pura fantasia. Putin, in evidenti difficoltà continua, per fortuna più lentamente a lanciare droni e bombe. L’Europa è come la “bella addormentata” nel bosco: condanna gli attacchi in Ucraina, è al ventesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia, avanza, come sempre divisa. Ufficialmente tutti non comprano più gas da Putin, ma sottobanco con le cisterne lo prendono quasi tutti a bizzefte. Che ipocrisia! Ma, sia ben chiaro, non vogliono la Russia (certamente sempre colpevole e aggressore) alla mostra di Venezia e alle Olimpiadi. Ufficialmente!

Da Bruxelles a Berlino è una balorda di equivoci e contraddizioni. Tutti urlano alla violazione a

Cipro e in Turchia e altrove della sovranità dell’Europa, ma nessuno interviene al di là di qualche nave spostata nel Mediterraneo. L’Onu abbaia alla Luna, come sempre, con parole “durissime”. Ma lo fa con grande autorevolezza.

In Italia le reciproche fandonie

Ricordate le tribune elettorali di Jader Jacobelli. Ne ho fatte anch’io in Rai con da una parte Almirante, dall’altra Berlinguer, in mezzo Spadolini. C’erano polemiche, certo, mai un insulto. Ora non è più così.

Un mio vecchio amico già pci-pds-ds-pd mi dice spesso: «Quando incontri un politico oggi chiedigli qual è l’ultimo libro che ha letto». La maggioranza non saprà rispondere, ma sanno, invece, dar lezioni (non richieste) di demagogia, populismo, addirittura di democrazia.

Tutto è confuso, in fiamme, contraddittorio in un clima incattivito. Si “mala tempora currunt”. Intanto però dell’Ucraina, dell’Iran, della Palestina, ognuno di noi paga pegno e soprattutto bollette: al distributore, al mercato, nei pochi negozi di prossimità rimasti e soprattutto negli occhi, nel cuore, nell’umanità.

Restare svegli vuol dire non lasciarsi ingabbiare in inutili scontri verbali in strada, al supermercato, negli ambulatori; costruire pace nei rapporti tra le persone, capire quando tv e giornali sono apertamente “di parte”; tornare a ragionare con la propria testa. Vuol dire “ripartire” e smetterla di lasciarsi irretire dalle sabbie mobili della propaganda: nel mondo, in Europa, in casa.

Come? Riscoprendo le relazioni, i piccoli gesti, le mani tese e guardando spesso “gli occhi innocenti” dei bambini.



sul referendum hanno offuscato qualsiasi confronto serio, informato, onesto. Il dibattito democratico è un lontano ricordo.

ARGOMENTANDO

Arido

Pierpaolo Faccio

La strada, vuota, grigia, squallida. L’aria gelida, tagliente, pericolosa. Un’auto parcheggia a pochi centimetri dalla mia gamba sinistra. Il fatto mi fa arrabbiare: vorrei insultare il conducente, vorrei picchiarlo. Avrebbe potuto farmi male; bastava poco, lasciar andare l’acceleratore senza usare il freno, oppure non calcolare bene la sterzata, il giro del paraurti anteriore verso il limite del marciapiedi. L’uomo scende, accende una sigaretta ed alza la mano destra mostrandomi il suo stupore. “Mi scusi”, abbozza sorridendo al mio indirizzo. “Nulla, nulla”, mento io improvvisamente bugiardo. Perché si è scusato? Perché hai il viso adirato, ingrignito, sussurra il mio alter-ego che non mente mai. È vero: questo pomeriggio il mondo mi infastidisce. Non trovo nulla di positivo né in me né fuori di me. Nessuno buona notizia in arrivo, ma le solite seccature; qualche colpo di fortuna? Macché, mai più visto, mai più goduto. C’è il vento gelido dal Nord, c’è il mio modo di vivere che a volte proprio non capisco, c’è quel politico insolito il cui sorriso non sopporto davvero più. “Insulso”? Lo sono io, insignificante, dal momento che non mi realizzo proprio, né oggi né mai, mi sa... Lo scatto di un accendino, un vecchio signore molto elegante, quel cane che annusa l’asfalto e si ritrae schifato. Un odore morto. **Arido.**

A Bra inaugurato il laboratorio dei sapori

Aprire in piazza Giolitti un nuovo spazio dedicato alla cucina, alle tradizioni e alla condivisione, voluto da Ascom Bra e Ascom Form e che punta a unire tutto il territorio nel segno delle eccellenze. Presentato nella tarda mattinata di venerdì 13 marzo, nei rinnovati locali di Ascom Form di piazza Giolitti, 8, Güst un nuovo laboratorio di sapori e saperi che punta a unire tutto il territorio nel segno dell'eccellenza enogastronomica.

Ma cosa è Güst? Un laboratorio, un luogo vivo, creativo, dove si sperimenta, si impara, si sbaglia e si cresce insieme. Il nome racchiude l'anima del progetto. Richiama il termine piemontese legato al "gusto", alla cultura gastronomica del territorio e alla sua storicità. Un riferimento che punta a essere autentico, che affonda le radici nelle tradizioni locali e internazionali e nella memoria delle cucine di casa.

Güst è anche un acronimo:
G - Gusti
U - Unione
S - Sapori
T - Tradizioni

Quattro parole che definiscono l'identità del progetto e che mettono al centro il gusto come esperienza personale. L'unione come condivisione. I sapori come cultura. Le tradizioni come radici da custodire e tramandare. Radici sottolineate anche dal presidente dell'Ente Turismo Mariano Rabino che ha salutato con grande favore l'iniziativa che potrà avere uno sviluppo turistico in futuro.

Anche il logo di Güst rimanda al calore, alla manualità, all'autenticità e rimanda al mondo del food grazie a un font morbido. Il font è morbido, pieno e leggermente irregolare. Questa scelta richiama l'idea dell'impasto lavorato a mano, dell'artigianalità e della genuinità. L'irregolarità non è un difetto, ma un valore: rappresenta la natura autentica del cibo fatto con cura, mai perfettamente uniforme, ma sempre vero. Evocativo anche il simbolo **Ů** con i due puntini, può evocare: un sorriso, un abbraccio, due persone che si incontrano, due ingredienti che si uniscono, una comunità che si crea attorno a un tavolo.

Questo segno diventa il punto di partenza della comunicazione: un simbolo che incuriosisce, che si scopre poco alla volta, che invita a partecipare. Güst si propone come punto di riferimento locale per: corsi di cucina, laboratori esperienziali, percorsi dedicati a bambini e famiglie, approfondimenti tematici sulle tradizioni culinarie.

I corsi saranno suddivisi in tre grandi aree:

- 1. Le Radici del Gusto**
Percorsi fondamentali per chi vuole iniziare. Tecniche di base, impasti, ricette della tradizione.
- 2. Dentro il Sapore**
Percorsi evoluti per chi vuole perfezionare tecnica e creatività.
- 3. I Primi Gusti**
Laboratori dedicati alle famiglie, per il primo ap-



proccio con il mondo del cibo.

I corsi già in programma per cui è possibile iscriversi scrivendo alla mail gustlab.bra@gmail.com chiamando 0172-413030 o scrivendo al numero Whatsapp 351-6943921

MENÙ DI PASQUA - 25 marzo h. 19:30-22:30
PASTA FRESCA - 9 aprile h. 20:00-22:00
IL MONDO DEL PESCE - 4 maggio h. 20:00-22:00



PRIMI ESTIVI - 21 maggio h. 20:00-22:00
MIELE IN CUCINA 1° parte - 16 aprile h. 20:00-22:00
MIELE IN CUCINA 2° parte - 30 aprile h. 20:00-22:00

È stato predisposto, inoltre un percorso per neogenitori dal titolo IL CIRCOLO DELLA PAPPÀ

Incontro di presentazione 18 aprile h. 10:30-12:30

1° PARTE 9 maggio h. 10:30-12:30
2° PARTE 25 maggio h. 10:30-12:30
3° PARTE 6 giugno h. 10:30-12:30

Il sindaco di Bra **Gianni Fogliato**, presente all'inaugurazione, ha commentato: «Ringrazio Ascom per questo ulteriore progetto che valorizza ancora di più l'offerta formativa del nostro territorio. Il cibo e più in generale le eccellenze enogastronomiche sono, a loro modo, cultura, costituiscono un patrimonio importante per tutto il nostro territorio. Avere persone formate, in particolare giovani che possono farne una professione è altrettanto importante ed il laboratorio inaugurato questa mattina arricchisce il territorio con un'ulteriore possibilità».

Danilo Rinaudo, presidente di Confcommercio provincia di Cuneo aggiunge: «Confcommercio provincia di Cuneo ha nel turismo e nella cultura due settori di particolare rilievo, ma saluto con grande favore la nascita di Güst non solo come presidente provinciale di Confcommercio, ma anche come presidente di Granda Lavoro che ha come soci le quattro agenzie formative della provincia, tra cui quella di Bra. Con questo progetto si va a rafforzare un settore fondamentale per il cuneese, quello enogastronomico, puntando su formazione e preparazione per far gustare non solo la qualità dei prodotti, ma anche del piatto che vanno ad assaggiare».

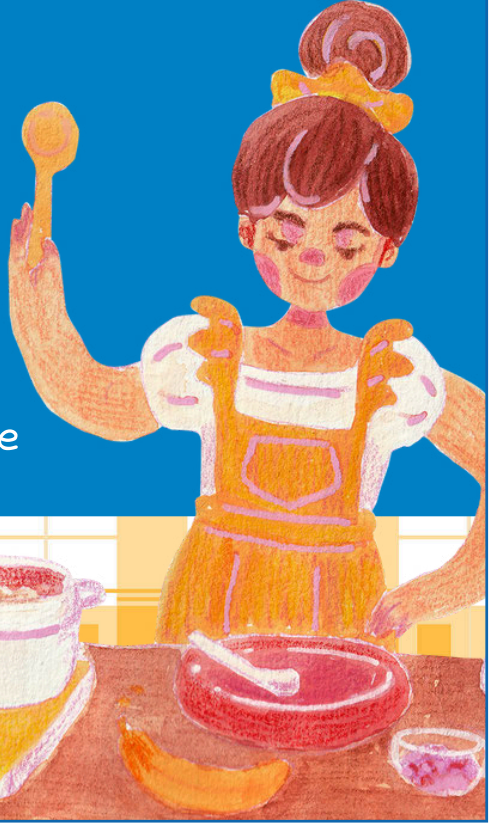
«Güst non è solo un luogo dove si impara a cucinare. È uno spazio dove: si tramandano tradizioni, si valorizza il territorio, si crea comunità, si condividono esperienze. È un laboratorio dove il gusto diventa relazione, è un progetto che punta a unire tutto il territorio nel segno delle eccellenze - spiega il **direttore di Ascom Bra Luigi Barbero** - una unione dimostrata anche dalla presenza, oltre che delle autorità braidesi, del presidente di Confcommercio provincia di Cuneo Danilo Rinaudo, del presidente dell'Atl Langhe, Monferrato e Roero Mariano Rabino, del presidente del distretto del cibo del Roero Silvio Artusio Comba, del presidente di Aca Giuliano Viglione e del vicepresidente della Fiera internazionale del tartufo bianco Marco Scuderi. Una grande unione di territorio che non può che portare benefici per tutti».



Laboratorio di sapori

NUOVA APERTURA
Piazza Giolitti 8, BRA (CN)

- Corsi di cucina
- Laboratori esperienziali
- Percorsi dedicati a neogenitori
- Approfondimenti su tradizioni culinarie



PER INFO

Tel. 0172 413030 int. 6
WhatsApp 351 6943921
Email gust@ascomform.it

 **SEGUICI**



scan me

Ospedale di Verduno: autorizzata da ENAC la nuova elisuperficie h24 per l'elisoccorso

L'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno potenzia ufficialmente la propria capacità di gestione dei pazienti in emergenza-urgenza, grazie all'attivazione della nuova elisuperficie operativa 24 ore su 24.

A seguito dell'autorizzazione rilasciata nei giorni scorsi da ENAC, è stata infatti istituita l'elisuperficie denominata ufficialmente "Verduno", a servizio del presidio ospedaliero. L'infrastruttura, adiacente al nosocomio, sostituisce quella precedentemente utilizzata e, dotata delle tecnologie necessarie per operare anche in orario notturno, consentirà il pieno sviluppo dell'attività di elisoccorso HEMS (Helicopter Emergency Medical Service).

Il risultato è frutto di una stretta sinergia tra le Direzioni e le componenti tecniche dell'ASL CN2 e di Azienda Zero Piemonte, che hanno lavorato congiuntamente per realizzare l'infrastruttura secondo i rigorosi standard richiesti dall'autorità aeronautica. L'attivazione della nuova elisuperficie rappresenta un importante rafforzamento della rete dell'emergenza-urgenza per una vasta area del sud-est del Piemonte: la possibilità di accogliere pazienti critici e trasferire urgenze in modo continuativo, 24 ore su 24, consentirà infatti di ridurre i tempi di intervento e garantire la cosiddetta "golden hour", decisiva per la sopravvivenza nei casi più gravi.

«L'autorizzazione e l'entrata in funzione dell'elisuperficie h24 di Verduno rappresentano un passo strategico per il nostro territorio – dichiara Paola Malvasio, Direttore Generale dell'ASL CN2 – Questo risultato nasce da un lavoro di squadra tra istituzioni, tecnici e professionisti sanitari e rafforza ulteriormente il ruolo dell'ospedale di Verduno nella gestione delle emergenze. Un ringraziamento particolare va anche ai volontari di ASAVA, con i quali stiamo consolidando un accordo di collaborazione orientato all'istituzione di un mezzo d'emergenza dedicato ai trasporti sanitari tra la nuova elisuperficie e l'ospedale, in grado di liberare di fatto mezzi d'emergenza sanitaria per il servizio territoriale.»

«L'attivazione dell'elisuperficie h24 di Verduno è il risultato di una forte volontà politica e amministrativa – prosegue l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte Federico Riboldi –

Investire nella rete dell'emergenza-urgenza, infatti, significa garantire sicurezza e qualità delle cure ai cittadini, soprattutto nelle situazioni in cui il tempo fa la differenza. Con questa infrastruttura rafforziamo ulteriormente il sistema sanitario piemontese e la capacità di risposta su un'area ampia e strategica del territorio.» A completamento delle attività che vedono Azienda Zero Piemonte e ASL CN2 collaborare per un fattivo miglioramento della Rete di Emergenza-Urgenza regionale, all'apertura della nuova elisuperficie si affianca anche il progressivo consolidamento di un nuovo modello organizzativo per il DEA-Pronto Soccorso dell'Ospedale di Verduno, i cui medici hanno da qualche mese la possibilità di integrarsi, su base volontaria, con i professionisti del soccorso territoriale sui mezzi di emergenza 118. Un progetto che, da un lato, potrà garantire ai medici

ospedalieri di acquisire nelle proprie competenze il setting dell'emergenza-urgenza territoriale e, dall'altro, potrebbe contri-

buire a rafforzare il numero dei professionisti qualificati a bordo dei mezzi di soccorso sul territorio, in piena integrazione tra

enti che si sussidiano vicendevolmente e in un'ottica di continuità tra assistenza territoriale e ospedaliera, a favore della puntuale risposta ai bisogni della cittadinanza.

«La piena operatività dell'elisuperficie e il nuovo modello organizzativo sperimentale per le risorse del Pronto Soccorso – sottolinea il Direttore Generale di Azienda Zero Piemonte Adriano Leli – rafforza l'integrazione tra la componente territoriale e quella ospedaliera

della rete dell'emergenza-urgenza. I medici impegnati nei turni di elisoccorso portano con sé competenze ospedaliere avanzate direttamente sul luogo dell'intervento, contribuendo a stabilizzare i pazienti e a indirizzarli verso il presidio più adeguato. È un modello organizzativo che migliora la qualità della risposta sanitaria e riduce i tempi di trattamento nelle situazioni più critiche.»

«L'autorizzazione ENAC consente finalmente di

utilizzare la piattaforma di Verduno anche nelle ore notturne – evidenzia Andrea Mina, Direttore della struttura regionale di elisoccorso di Azienda Sanitaria Zero Piemonte – Questo significa poter operare senza limitazioni di orario, aumentando la capacità di copertura dell'area e migliorando l'efficienza della rete HEMS piemontese. La nuova elisuperficie rappresenta quindi un nodo operativo fondamentale per la gestione degli interventi più complessi.»

L'elisuperficie "Verduno", realizzata secondo le prescrizioni tecniche di ENAC e grazie al coordinamento tra le strutture ingegneristiche e sanitarie delle due aziende, inserisce l'Ospedale di Verduno tra i presidi ospedalieri strategici per la rete dell'emergenza-urgenza regionale.

Ad oggi la rete regionale conta complessivamente 14 elisuperfici, comprese le basi HEMS: 4 operative in orario diurno e 10 abilitate all'operatività diurna e notturna.

Una rete che comprende 264 siti di atterraggio notturno (siti pre-surveyed), di cui 10 nei pressi di rifugi alpini. Nel 2025 sono stati validati 17 nuovi siti, di cui 11 in Comuni montani/disagiati, a ulteriore rafforzamento della copertura territoriale.

ELISOC CORSO H24



L'assessore Riboldi e i direttori generali Malvasio e Leli: «Un salto di qualità per l'emergenza-urgenza nel Sud-Est del Piemonte»

Con una mostra di Claudio Diatto

Banco Azzoaglio: a Dogliani la nuova filiale "phygital"

Venerdì 27 marzo 2026 a partire dalle ore 17,30 a Dogliani (Via Divisione Alpina Cuneense, 3), avrà luogo l'inaugurazione della nuova filiale "phygital" del Banco Azzoaglio. Per l'occasione verrà inaugurata la mostra dell'artista doglianesi d'adozione Claudio Diatto «Lo Spazio dell'Incontro: oltre lo Sguardo», allestita negli spazi della filiale. Nel corso della serata sarà possibile scoprire tutti i servizi offerti dal Banco Azzoaglio nella filiale di Dogliani dove, grazie a tecnologie all'avanguardia, l'utente avrà la possibilità di personalizzare completamente sulla base delle proprie esigenze ed aspettative il proprio rapporto con l'istituto di credito. La partecipazione all'evento è libera e gratuita, per questioni organizzative è preferibile registrarsi su <https://forms.gle/RBczYgjywcHUZ2n19>.



FETTINE SENZA LATTOSIO LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente e delle persone. **Dal buon latte e dalla buona volontà.**



www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

Se qualcuno intendesse ancora provvedere, si potrà rivolgere entro e non oltre il 31 marzo

Esumazioni nel cimitero di Bra

Come già comunicato nel mese di novembre scorso tramite avvisi in cimitero, sito web e albo pretorio del Comune, a partire dal 1 aprile 2026 per tutti i loculi, ossari e tombini scaduti nell'anno 2025 per i quali nessuno abbia provveduto diversamente entro il 30.12.2025, verrà ordinata l'estumulazione o l'esumazione d'ufficio a carico del Comune.

Potranno verificarsi le seguenti situazioni:

Cadavere di deceduto da meno di 40 anni: lo stesso verrà interrato nel campo comune o in loculi disponibili nelle 7° file dei colombari presenti presso i campi I, L ed M del cimitero urbano (solo per i defunti di Bandito e del cimitero urbano);

Cadavere di deceduto da oltre 40 anni: apertura del



feretro, riduzione in resti se possibile e collocazione in ossario generale comune; in caso di cadavere inconsunto si procederà invece a inumazione in campo comune o in loculi disponibili nelle 7° file dei colombari presenti presso i campi I, L ed M del cimitero urbano (solo per i defunti di Bandito e del cimitero urbano); o cremazione, essendo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione del suddetto avviso).

Resti in ossario - tombini scaduti e defunti inumati nel campo D verranno depositi nell'ossario generale.

Se qualcuno intendesse ancora provvedere, si potrà rivolgere entro e non oltre il 31 marzo 2026 all'Ufficio dello Stato Civile scrivendo a serviziimateriali@comune.bra.cn.it. Chi fosse impossibilitato ad accedere al servizio tramite posta elettronica, potrà concordare un appuntamento chiamando il numero 0172.438242 dal lunedì al venerdì dalle 8,45 alle 12,45 e il giovedì dalle 8,45 alle 16.

Trascorso tale termine, dal 1 aprile inizieranno i lavori relativi alle estumulazioni o esumazioni d'ufficio.

L'assemblea si è riunita il 17 marzo a Palazzo comunale

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI E LA COOPERAZIONE

Continuano gli incontri del CCR - Consiglio comunale dei Ragazzi di Bra. Durante la seduta tenutasi martedì 17 marzo 2026 nella sala consiliare in Municipio, i giovani coordinati dal consigliere delegato Francesco Testa hanno proseguito i lavori sul tema portante di quest'anno, dal titolo "Cittadini di Bra, Cittadini del Mondo".

In particolare, i consiglieri hanno ascoltato i racconti di Anna Basano e Checco Matera, rispettivamente funzionaria e assessore del Comune di Bra, inerenti alla loro



recente visita in Senegal nell'ambito di un progetto di cooperazione internazionale. Quindi, i ragazzi hanno lavorato divisi in commissioni (scuola, ambiente, manifestazioni) per elaborare progetti concreti da realizzare nel prossimo futuro diretti a mettere in pratica il tema oggetto di quest'anno.

Spazio infine alla discussione, con richieste, raccolte di idee e segnalazioni da parte dei consiglieri cadetti, da trasmettere a uffici e amministratori competenti.

(rb)



servizi al lavoro

apro» sal

Impresa Abile

il partner per il tuo recruiting

LEGGE

68/99

ORIENTIAMO
SELEZIONIAMO
FORMIAMO
INSERIAMO
SUPPORTIAMO



INFORMAZIONI

Tel e Wha

s.aledda@aproformazione.it

388.366.0582

apro»



Finanziato dall'Unione europea







DIVERSITY MANAGEMENT

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

ad ALBA



servizi al lavoro

apro» sal



CORSO GRATUITO* PER CHI CERCA LAVORO

Ti forniamo le competenze per la gestione delle risorse umane e per lo sviluppo di politiche aziendali inclusive, parità di genere, disabilità e interculturalità



Per info e iscrizioni

329.628.5114



*elementi di gestione delle risorse umane - diversity management corso in attesa di approvazione e finanziamento da parte degli enti competenti





Finanziato dall'Unione europea



Sono aperte le candidature per il Servizio Civile Universale 2026

Servizio Civile all'ospedale di Verduno

L'ASL CN2 offre ai giovani l'opportunità di partecipare a un progetto ad alto impatto sociale, all'interno dell'Ospedale di Verduno, a supporto delle persone più fragili.

Un'esperienza che fa la differenza

Entrare nel Servizio Civile significa vivere un'esperienza concreta di crescita personale e professionale, contri-

buendo attivamente al miglioramento dell'accoglienza e dell'accesso ai servizi sanitari.

Il progetto nasce per rafforzare il supporto alle persone sole e/o in condizioni di fragilità, che possono incontrare maggiori difficoltà nell'orientarsi all'interno dell'ospedale e nel gestire il proprio percorso di cura.

I volontari saranno coin-



volti in attività di: Accoglienza e orientamento all'ingresso dell'ospedale; Accompagnamento verso ambulatori, servizi e reparti; Supporto durante le attese per visite ed esami; Affiancamento nelle fasi più delicate, come dimissioni e post-prestazioni; Sostegno alle persone sole, con particolare attenzione alle situazioni di

fragilità

Un ruolo concreto per migliorare l'esperienza dei pazienti e facilitare l'accesso ai servizi.

Cosa offre questa esperienza

Un percorso formativo qualificante; Competenze utili in ambito sanitario e relazionale.

Un'esperienza concreta nel sistema dei servizi pubblici

Un'opportunità di crescita personale e professionale

Chi può candidarsi

Il Servizio Civile è rivolto ai giovani tra i 18 e i 28 anni.

Non sono richieste esperienze specifiche, ma motivazione, empatia e capacità relazionali.

Come partecipare

Le candidature sono aperte fino all'8 aprile 2026 (ore 14.00) Tutte le

informazioni e i progetti disponibili sono consultabili nella pagina dedicata, cercando nel SETTORE ASSISTENZA il progetto dell'ASL CN2 "Insieme verso la cura" <https://www.provincia.cuneo.it/servizio-civile/bando-2026/progetti-2026> PROVINCIA DI CUNEO Ufficio Servizio Civile 0171.445807 serviziocivile@provincia.cuneo.it

SANTA VITTORIA D'ALBA

Canto della Passione secondo Giovanni in gregoriano

Domenica 29 marzo 2026 alle ore 17.00, presso la Confraternita di San Francesco a Santa Vittoria d'Alba, l'insieme vocale Haec Dies di Alba diretto da Ezio Aimasso, ci accompagnerà in un percorso musicale che propone i brani più significativi della Settimana Santa.

Il canto di questo repertorio sarà circondato dai bellissimi affreschi dell'oratorio di San Francesco raffiguranti le scene della Passione di Gesù.

Questo appuntamento nasce dalla collaborazione tra la rassegna "R'Estate 2026...oltre i confini" dell'Associazione Anforianus di Santa Vittoria d'Alba e del progetto "Mousikon 10 anni" di Associazione Mousikon di Bra.



CHERASCO



fine stagione della Pro Loco di Bricco de Faule

Sabato 14 marzo la Pro Loco di Bricco de Faule ha concluso le proprie attività con la tradizionale cena di fine stagione, momento conviviale dedicato ai volontari, che durante la Sagra dello Gnocco hanno contribuito alla realizzazione delle iniziative.

La serata è stata l'occasione per fare un bilancio delle attività svolte, ringraziare chi ha collaborato e condividere progetti e idee per l'anno 2026, nel segno della collaborazione e della valorizzazione della comunità locale.

C.S.

MARTEDÌ 24 MARZO

Orchestra
MARIANNA LANTERI

**CENA
 CON MUSICA E BALLO
 IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO
 SONIA DE CASTELLI
 & PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20
 CAVALLERMAGGIORE (CN)
 INFO. & PRENOTAZIONI 0172.713333**

BALLANDO
Lo Cuspolo

TP
TELECUPOLE



Bacco&Orfeo 2026 - XXI edizione - 29 marzo - 5, 12, 19, 26 aprile - 3 maggio - Alba Music Festival

Concerti della domenica di Alba e Bra

Ventunesima edizione per Bacco&Orfeo, i **Concerti della domenica di Alba e Bra**, la suggestiva rassegna con la direzione di Giuseppe Nova, realizzata da Alba Music Festival che celebra l'incontro tra il dio della musica e quello del vino. Un'idea nata per festeggiare la primavera con la socialità e la convivialità che la musica ispira ed accompagna. Saranno straordinarie occasioni per trascorrere un'intera giornata tra Langhe e Roero all'insegna della musica, con artisti di notorietà internazionale e repertori di grande interesse. Un'occasione conviviale d'incontro tra artisti e pubblico, per conoscersi e condividere il piacere dell'arte. **I dodici concerti si svolgeranno, come tradizione, per sei domeniche consecutive dal 29 marzo al 3 maggio: alle ore 11 nella Chiesa di San Giuseppe ad Alba, e al pomeriggio, alle ore 16,30, nel Coro della Chiesa braidesi di Santa Chiara.** I con-

certi saranno introdotti dal musicologo Dino Bosco e saranno seguiti da un calice di vino con le Cantine selezionate dall'enologo Fabrizio Stecca, e a Bra in collaborazione con il Caffè storico Converso. Ci dice Biagio Conterno, Assessore alla Cultura di Bra: "Bacco e Orfeo tornano anche a Bra come ogni primavera da oltre vent'anni: la gioia della musica e il sapore del frutto della vite accolgono la nuova stagione con le note della rassegna ideata e guidata dal Maestro Giuseppe Nova, per un raffinato omaggio alla cultura, all'arte e al piacere di stare insieme". Giuseppe Nova, direttore artistico dichiara: "Con le luci e i profumi che anticipano la primavera, inizia la rassegna Bacco&Orfeo: una primavera di musica che porta nei due principali centri di Langhe e Roero la cultura musicale ed il piacere della convivialità, accompagnando il territorio nella sua costante crescita di gradimento e di reputazione interna-



nici, summa dell'arte onirica del bizzarro Erik Satie, per finire con l'Histoire de Babar, il celebre racconto immaginario dell'elefantino che fugge dalla giungla, frutto della penna del francese Jean de Brunhoff e musicato magistralmente da Francis Poulenc. Il concerto di **Pasqua, domenica 5 aprile**, è dedicato alla musica barocca con i celebri concerti a quattro e cinque strumenti di **Antonio Vivaldi**: uno stile travolgente, energico e descrittivo, destinato dal Prete rosso, così veniva chiamato Vivaldi dal colore fulvo della sua capigliatura, alle Putte, le giovani orfane o giovani abbandonate, ospiti del Pio Ospedale della Pietà a Venezia, famose nel Settecento per la loro straordinaria bravura musicale. **Un duo dalla Germania per l'appuntamento del 12 aprile**: il Calliope duo formato da Artashes Stamboltsyan al violino e Sarah Stamboltsyan al pianoforte, con due programmi di epoche e stili differenti, passando da Johann Sebastian Bach a Robert Schumann, da Richard Wagner alle celebri danze di Johannes Brahms, fino alle celebri arie dal balletto Spartacus del georgiano di origine armena Aram Cha aturjan. **Il 19 aprile l'istrionica**

pianista e compositrice Cristiana Pegoraro, con una carriera tra Italia e Stati Uniti, in due programmi dal classico alle melodie popolari, dalla celebre marcia "alla turca" di Mozart all'Inno alla gioia beethoveniano, fino a Astor Piazzolla: brani sapientemente arrangiati dall'artista per il pianoforte. **Un trio strumentale per un programma dedicato all'Opera il 26 aprile**: il flauto di Giuseppe Nova dialogherà con il clarinetto di Antonio Puglia, accompagnati dal pianoforte in versione orchestrale di Mariano Meloni: melodie italiane di Carulli, Cilea, Bellini per sfociare nella brillantezza della Carmen di George Bizet e nel rossiniano Barbiere di Siviglia. **Il 3 maggio conclude la rassegna il duo violino e pianoforte formato da Lorenzo Parisi e Giuseppe Maiorca**, un programma che si interroga sugli opposti in musica, passando tra luce e ombra, amore e morte, vecchio e nuovo Mondo, con il desiderio di esplorare, attraverso la musica, la dualità che attraversa ogni esperienza umana: un chiaro e scuro tra razionalità e passione, che nel suono si incontrano e si scontrano, per fondersi infine nella bellezza dell'opera d'arte.

Oltre 3.000 OSS formati e occupabilità al 100%

Apro Healthcare: corso per Operatore Socio Sanitario

Apro Healthcare, divisione di Apro dedicata alla formazione nel settore socio-assistenziale, annuncia l'avvio di un nuovo corso per Operatore Socio Sanitario (OSS). Fino ad oggi i nostri percorsi formativi hanno contribuito in modo concreto allo sviluppo delle competenze professionali sul territorio, formando oltre 3.000 operatori socio-sanitari, inseriti nel mondo del lavoro dopo aver conseguito la qualifica. Un risultato che testimonia l'efficacia di un modello formativo fortemente orientato alla pratica e costruito in stretta collaborazione con le strutture socio-sanitarie locali, che rappresentano il principale sbocco occupazionale per i corsisti. Il lavoro dell'Operatore Socio Sanitario richiede infatti qualità umane fondamentali, sviluppabili solo attraverso un approccio davvero operativo. Si tratta di una professione che richiede preparazione tecnica, ma anche empatia, capacità relazionale e attenzione alla persona. L'operatore socio sanitario entra in contatto diretto con le esigenze e le difficoltà degli assistiti - persone fragili, anziani e pazienti



che necessitano di supporto quotidiano - , contribuendo in modo concreto a migliorare la loro qualità di vita. Un lavoro che, oltre alla dimensione professionale, assume anche un forte valore sociale e umano per l'intera comunità. L'Operatore Socio Sanitario è anche una delle professioni più richieste nel settore socio-assistenziale e sanitario. RSA, ospedali, centri di assistenza e strutture residenziali del territorio sono costantemente alla ricerca di personale qualificato in grado di supportare l'attività degli operatori sanitari e garantire assisten-

za alle persone fragili. La formazione proposta da Apro risponde direttamente a queste esigenze, offrendo ai partecipanti competenze tecniche e operative immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In questo contesto, l'avvio del nuovo corso OSS di Apro Healthcare rappresenta una concreta opportunità occupazionale: l'elevato fabbisogno di queste figure professionali, unito alla giusta formazione, si traduce infatti in altissime probabilità di inserimento lavorativo. Il percorso formativo proposto da Apro Healthcare si svolgerà ad Alba e avrà una durata complessiva di 1000 ore, di cui 440 dedicate al training-on-the-job presso strutture socio-sanitarie del territorio. Lo stage in azienda rappresenta un momento fondamentale del percorso, consentendo ai partecipanti di confrontarsi direttamente con il contesto professionale e acquisire competenze operative sul campo. Il corso è rivolto ai disoccupati, ma anche ai lavoratori e alle lavoratrici con mansioni di ausiliare/addetto all'assistenza di base presso strutture residenziali e semi-residenziali, sociosanitarie e socioassistenziali. Per partecipare è necessario essere in possesso di un certificato ISEE in corso di validità, della licenza media italiana o titolo equivalente e, per i cittadini stranieri, la conoscenza base della lingua italiana e il permesso di soggiorno. Il percorso formativo è gratuito per chi possiede un ISEE inferiore a 10.000 euro, grazie al contributo della Regione Piemonte mentre con Fondazione Don Gianolio ETS sono disponibili opportunità di sostegno allo studio per i partecipanti. Al termine del corso, superato l'esame finale, gli allievi otterranno la qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario, valida su tutto il territorio nazionale e riconosciuta anche a livello europeo. Il primo incontro informativo è previsto nel mese di aprile e rappresenterà un'occasione per conoscere nel dettaglio il percorso formativo, i requisiti di accesso e la documentazione necessaria per l'iscrizione. Per maggiori informazioni o per candidarsi al corso visita la sezione BANDI del sito <https://healthcare.aproformazione.it> , chiama il numero 0173 284922, oppure scrivi a informa@aproformazione.it

zionale".

Il programma artistico Bacco&Orfeo, alla sua XXI edizione, **inizia il 29 marzo con un concerto tra musica e parole: l'eclettica attrice Astra Lanz**, con una popolarità derivata anche dalle presenze

in numerose serie televisive, proporrà assieme ad Andrea Rucli al pianoforte, alcune favole della tradizione italiana raccolte di Italo Calvino, prima di addentrarsi nel suggestivo Sports e divertissements, una ventina di quadri iro-

corso qualifica

OSS

operatore socio sanitario

> Qualifica ad ALBA

> 450 ore di stage formativo

> per lavorare come OSS

opportunità

di supporto allo studio grazie a

CON IL TUO 5X1000

www.aproformazione.it

Registrati per la

selezione

Apro Formazione S.p.A. r.l.

Str. Castelgherlone, 2/A - 12051 Alba (CN)

Tel. 0173.28.49.22 - informa@aproformazione.it


Divieto di sosta dal pomeriggio del 24 marzo alla sera del 12 aprile

Bra, in piazza Spreitenbach torna l'atteso Luna Park

Una notizia che sicuramente vi farà felici, o farà felici i vostri figli e nipoti: a Bra, torna il Luna Park. Come da tradizione, sotto Piazza è tempo di divertirsi, gironzolare tra le attrazioni, organizzare appuntamenti tra amici in modalità anni Ottanta, portare i bimbi a svagarsi e scattare foto patinate sulla ruota panora-

mica. Non mancheranno gli autoscontri, la giostra a catene, l'ottovolante. Torneranno anche il tagadà, il brucomela e il trenino. Adorate dai più piccoli, queste giostre sono anche divertentissime per gli adulti, che impazziscono per quelle più spericolate o che fanno i romantici conquistando peluche alla pe-

sca. Allora ci vediamo in piazza Spreitenbach ed occhio al divieto di sosta che parte dalle ore 12 del 24 marzo alle ore 24 del 12 aprile. A partire dall'orario di inizio del divieto, le auto in sosta irregolare verranno rimosse. Girettino e zucchero filato?

Silvia Gullino

ASSEMBLEA SOCI BAM

Tra un mese appuntamento per l'assemblea dei soci della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù. Tutto in presenza con prima convocazione per il 17 aprile alle ore 17, nei locali della sede di via Stazione, e seconda il 19 aprile, alle ore 9.30 al Palazzetto dello Sport Gian Carlo Testa di Carrù, in località La Nicoletta. L'apertura degli accrediti è fissata a partire dalle ore 8.30, previsto il pranzo al termine sempre al Palazzetto. All'ordine del giorno il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; la destinazione del risultato dell'esercizio 2025; la determinazione, su proposta del Consiglio di amministrazione, dell'importo (sovrapprezzo) che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci; l'Informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione; la determinazione del numero degli amministratori; polizze assicurative e conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

IL SALUTO DELL'AMMINISTRAZIONE

Nuovo comandante dei carabinieri

Nella mattinata di venerdì 13 marzo 2026 l'Amministrazione comunale ha salutato il colonnello Lorenzo Repetto, comandante della Compagnia Carabinieri Bra, prossimo al raggiungimento del congedo. "Al colonnello Repetto va il nostro sentito ringraziamento per la proficua attività sul territorio, durante la quale ha sempre assicurato la massima collaborazione e disponibilità, con grande professionalità e umanità. L'Arma dei Carabinieri è un presidio fondamentale: grazie al comandante e alla squadra di valore che ha coordinato in questi anni di servizio a Bra, punto di riferimento imprescindibile per la comunità" hanno commentato il sindaco Gianni Fogliato e l'assessora Francesca Amato, insieme al segretario generale Monica Basso e ai vertici della Polizia locale di Bra.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Bra, Battuti Bianchi in festa domenica 15 marzo

Nuovi confratelli ai Battuti Bianchi



Nella chiesa della Santissima Trinità hanno vestito il camice bianco Franco Cocuzza, Andrea Maccagno e Silvio Malena



«Il Signore mi diede dei fratelli», scriveva con gratitudine san Francesco d'Assisi. È questo il riassunto più bello del rito semplice e sobrio con il quale la grande famiglia dei Battuti Bianchi di Bra ha abbracciato tre nuovi confratelli. Il momento dell'investitura di domenica 15 marzo, presieduto dal padre spirituale don Gilberto Garrone, è stato vissuto, infatti, in commossa partecipazione sia dai confratelli, ma anche da tutti i fedeli presenti nella chiesa della Santissima Trinità. Hanno vestito il tipico camice bianco, assumendo anche la carica di Rettori per l'anno 2026/27, Franco Cocuzza (rettore), Andrea Maccagno e Silvio Malena (vicerettori), tutti impegnati a vario titolo nel volontariato cittadino. Nella fase di vestizione sono stati aiutati dai rettori uscenti, Luciano Messa, Giorgio Grosso e Roberto Franco, ai quali è andato il ringraziamento per l'impegno e la dedizione profusi durante l'anno trascorso in carica. La Santa Messa è stata presieduta da

fra Alberto Di Massa con l'intera liturgia animata dal coro di confratelli e pie consorti. Hanno risposto all'appuntamento anche il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, insieme ad una quota dell'amministrazione comunale ed una delegazione dell'altra Confraternita cittadina, quella dei Battuti Neri, a testimonianza del sentimento di grande amicizia che lega i due sodalizi. La festa è proseguita nel salone confraternale per il brindisi e la firma del verbale da parte dei neo Rettori, che hanno ricevuto i canonici auguri per un proficuo cammino all'insegna della fede, primo tra tutti quello del presidente Valter Manzone. L'ultrascolare Confraternita della Santissima Trinità di Bra, in spirito di servizio, continua così a rinnovarsi, coniugando fede, tradizione ed impegno sociale.

Silvia Gullino

Battuti Bianchi di Bra in festa per i nuovi Rettori (foto di Alberto Martinengo)

Appuntamento con la solidarietà giovedì 26 marzo, alle ore 21, presso la sala di BrArte

Al Caffè Letterario di Albedo arriva il presidente del Lions Club Bra Host

Calendario alla mano, perché giovedì 26 marzo, alle ore 21 in punto, torna il Caffè Letterario di Albedo. L'ospite presso la sala di BrArte (via Vittorio Emanuele II, 148) a Bra sarà Andrea Molineris, presidente del Lions Club Bra Host, realtà attiva nel campo del sociale da 50 anni. La sua militanza in ambito "lionistico" lo ha visto impegnato al vertice dapprima del Leo Club Bra e attualmente in capo al sodalizio che testimonia, in maniera ben visibile, la presenza sotto la Zizzola dell'organizzazione umanitaria non governativa più grande al mondo, estesa in 207 Paesi con oltre 1.400.000 soci, tra i quali circa 49mila in Italia. Nel salotto di Silvia Gullino si parlerà del Club, di



bilanci, del lionismo internazionale come filosofia ed azione. Dal 1917, il Lions Club International è impegnato a compiere "Service", una parola che deriva dal motto "We Serve" (Noi serviamo), perché sono obiettivi e progetti per servire il prossimo. Per i Lions i muri non esistono, esistono invece ponti che guardano al futuro e nel momento del bisogno riescono ad aiutare persone ovunque. Succede anche a Bra, dove l'attività di servizio prosegue, grazie all'impegno di soci, che riaffermano con l'esempio la validità delle impostazioni del fondatore dell'associazione Melvin Jones.

RDB

In foto Silvia Gullino con Andrea Molineris

Lotteria Avis Bigstore

Il gruppo Avis Bra, insieme ai gruppi di Cervere, Narzole, Pocapaglia e Sommariva Perno, organizza anche quest'anno la grande lotteria di Pasqua 2026 in collaborazione con la Galleria Bigstore di Via Don Orione a Bra, che ringraziamo per la collaborazione. I biglietti hanno un costo di 1 euro e daranno diritto a partecipare all'estrazione di domenica 29 marzo: il primo premio sarà un buono soggiorno per un week end ad Aurora Misano, il secondo un uovo di cioccolato da 11 kg ed il terzo un uovo di cioccolato da 7 kg. Sarà possibile acquistare i biglietti direttamente presso il supermercato: i volontari Avis saranno presenti all'interno della galleria nelle seguenti date: sabato 14, 21 e 28 marzo e domenica 22 marzo dalle ore 10.00 del mattino alle ore 18.00 di sera. Naturalmente sarà possibile richiedere i biglietti anche presso la sede di Avis Bra o telefonando al numero 320/7865460.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

ANIMA FESTIVAL 2026, MARTEDÌ 21 LUGLIO ARRIVA IL VINCITORE DEL FESTIVAL DI SANREMO

Sal Da Vinci nell'estate di Cervere

Un altro fantastico artista si aggiunge allo straordinario parterre musicale di Anima Festival 2026: martedì 21 luglio, a salire sul palco dell'Anfiteatro dell'Anima di Cervere sarà il vincitore del Festival di Sanremo 2026, Sal Da Vinci.

Reduce dal trionfo all'Ariston con il brano "Per sempre sì", Sal Da Vinci inaugura la sua nuova stagione dal vivo con il tour estivo 2026, che prenderà il via il 18 luglio all'Arena della Regina di Cattolica e attraverserà l'Italia toccando festival e arene tra i più importanti della stagione. Cervere sarà l'unica tappa in Piemonte della tournée.

Lo spettacolo accompagnerà il pubblico in un viaggio musicale che intreccia i brani più amati della carriera dell'artista con le canzoni che stanno segnando questo nuovo capitolo artistico, offrendo uno show costruito per esaltare la dimensione live e la forte intensità interpretativa che da sempre contraddistingue Sal Da Vinci. La vittoria a Sanremo ha segnato una tappa decisiva nel percorso dell'artista, confermandone la capacità di unire tradizione melodica, sensibilità contemporanea e grande forza emotiva. Con "Per sempre sì" rappresenterà inoltre l'Italia al prossimo Eurovision Song Contest 2026, in programma a Vienna.



Il successo del brano continua anche sulle piattaforme digitali: il video ufficiale di "Per sempre sì" ha già supe-

rato i 10 milioni di visualizzazioni su YouTube, mentre "Rossetto e caffè" ha oltrepassato quota 125 milioni di vi-

sualizzazioni, contribuendo a consolidare una popolarità che conta centinaia di milioni di streaming complessivi.

La prevendita dei biglietti per il concerto di Cervere partirà in esclusiva su TicketOne per cinque giorni da venerdì

13 marzo alle ore 14, mentre la vendita generale su tutti i circuiti online e nei punti autorizzati prenderà il via mercoledì 18 marzo alle ore 11.

L'appuntamento con Sal Da Vinci si inserisce in un cartellone 2026 particolarmente ricco, con cui Anima Festival celebra il proprio decennale.

Il programma prenderà il via venerdì 10 luglio con Emma Marrone, attesa per l'unica data piemontese del suo tour estivo in modalità "tutti in piedi". Domenica 12 luglio sarà la volta di Madame con il "Madame Tour Estate 2026", mentre giovedì 16 luglio salirà sul palco Serena Brancale.

Sabato 18 luglio tornerà all'Anfiteatro dell'Anima Luca Carboni con il tour "RIO ARI O", a nove anni dalla sua precedente esibizione a Cervere, seguito, martedì 21 luglio, da Sal Da Vinci.

Il decennale della manifestazione vivrà poi un momento speciale a settembre con un vero e proprio evento nell'evento: giovedì 3

settembre arriverà Riccardo Cocciante con "Io... Riccardo Cocciante nel 2026", unica data nel Nordovest nell'anno che coincide con l'ottantesimo compleanno dell'artista.

Sabato 5 settembre sarà invece protagonista Claudio Baglioni con "GrandTour La vita è adesso", progetto celebrativo per i quarant'anni dello storico album La vita è adesso, il sogno è sempre.

«Anima Festival è il risultato di un cammino costruito negli anni insieme al pubblico e agli sponsor che hanno creduto nel progetto - sottolinea Ivan Chiarlo, patron della manifestazione insieme alla sorella Natascia -. Grazie a questo sostegno siamo riusciti a trasformare l'Anfiteatro dell'Anima in un luogo capace di accogliere grandi artisti del panorama musicale nazionale e internazionale. Il cartellone del decennale vuole essere un regalo speciale per chi ha condiviso con noi questa avventura e ha contribuito a far crescere quello che all'inizio era solo un sogno».

UNICA DATA IN PIEMONTE. GLI ORGANIZZATORI IVAN E NATASCIA CHIARLO: «CARTELLONE STELLARE, SI È AVVERATO UN SOGNO»

GLI ISTITUTI CUNEESI CONQUISTANO I TRE GRADINI DEL PODIO NAZIONALE NEL PROGETTO CONOSCERE LA BORSA

Progetti economici degli studenti di Cuneo, Fossano e Bra primi nel meeting nazionale

I team di ITC Bonelli di Cuneo, IIS Vallauri di Fossano e ITIS Del Pozzo di Cuneo si classificano al 1°, 2° e 3° posto in Italia. Altri due team, del Liceo Giolitti-Gandino di Bra e dell'ITC Bonelli di Cuneo, chiudono la top 10. Il team KIA dell'ITC Bonelli di Cuneo (composto da Karola Hoxhaj, Aya Taoussi, Inas Tazouda, seguite dalla professoressa Licia Vico) ha vinto l'edizione 2025-26 di Conoscere la borsa, il progetto europeo di educazione economica e finanziaria promosso in provincia di Cuneo da CRC Innova e sostenuto dalla Fondazione CRC. Al fianco del team KIA si sono classificati al secondo e terzo posto nazionale il team "INVE-

STITORI PIEMONTESI" dell'I.I.S. VALLAURI di Fossano (composto da Gabriele Gandino, Youssef Ait Ali, Federico Camia e Alessandro Chiaramello, seguiti dai docenti Simona Panero e Graziella Mancuso) e "BOMBOCLAT SRL" dell'ITIS Del Pozzo di Cuneo (composto da Eric Balau, Mattia Popoviciu, Hamza Shama e Alessia Arnaudo, seguiti dai docenti Simona Robbione, Tiziana Mureddu, e Simone Racca). Altri due team chiudono la top ten nazionale: "LEGIRLS" del Liceo Giolitti Gandino di Bra (composto da Michela Fogliatto e Ginevra Allocco, seguiti dai docenti Simona Panero e Graziella Mancuso) si sono classificate al 9° po-

sto e "M.A.G.A." dell'ITC Bonelli di Cuneo (composto da Stefano Leonardi e Luis Totraj, seguite dagli insegnanti Licia Vico, Giancarlo Oggero, Antonella Isoardi, Paola Castellino, Chiara Tagliano) al 10° posto. Piazzamento di valore anche nella classifica nazionale SOSTENIBILITÀ, dove il team the wolves of einaudi dell'IIS EINAUDI di Alba (composto da Paolo Manissero, Alexandru Rusu e Matteo Bongiovanni, seguiti dal docente Pietro Randazzo) si è classificato al 9° posto. I team meglio classificati dei 17 istituti cuneesi sono stati premiati giovedì 12 marzo, in occasione del Meeting locale di Conoscere la Borsa che si è svolto a Cuneo.



ELETTA ROUSS
Testimonial
Radio Alba 2025



50
RADIO
ALBA
1976 - 2026
#50anniconvoi



#etisentiacaasa

FM 103.4
FM 104.6

www.radioalba.it
ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre

Instagram Facebook TikTok WhatsApp



agrimontana

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



Non c'è due senza tre. Bari continua a essere la regina per il clima migliore del paese, va peggio alla pianura Padana

Le città con un clima migliore

Il clima è un fattore importante della qualità della vita quotidiana. Condiziona l'umore, la salute, persino le relazioni sociali. E allora, dove si sta meglio in Italia dal punto di vista climatico? A dare una risposta è l'Indice del clima 2026 del Sole 24 Ore, che ogni anno mette in fila i capoluoghi italiani in base alla qualità del loro clima. La classifica nasce dall'analisi di un intero decennio di dati meteorologici, dal 2015 al 2025, elaborati da 3bmeteo. L'indagine incrocia quindici indicatori diversi, dalle ondate di calore ai giorni di pioggia, fino alla ventilazione e al livello di umidità. Il risultato è una fotografia piuttosto chiara di come sta cambiando la vivibilità climatica nel nostro Paese. Se nel 2026 dovessimo puntare il dito su una zona dove il clima resta ancora particolarmente vivibile, la bussola indicherebbe la costa adriatica. Qui diverse città riescono ancora a mantenere un equilibrio climatico piuttosto favorevole, soprattutto grazie alla presenza costante della brezza marina che rende più sopportabili anche le estati più calde. In cima alla classifica c'è (rullo di tamburi) Bari!

Che per il terzo anno di fila si conferma la città con il clima migliore d'Italia. Il capoluogo pugliese non vince solo per il numero di giornate di sole: eccelle in ben otto dei quindici indicatori presi in considerazione. Il vero segreto è proprio il vento leggero che soffia dal mare e che aiuta a mitigare l'afa estiva, rendendo il caldo decisamente più sopportabile rispetto ad altre zone del Paese. La Puglia piazza anche un'altra provincia sul podio: Barletta-Andria-Trani, che conquista il secondo posto. Subito dietro troviamo un gruppo di città adriatiche molto compatte che beneficiano di un clima piuttosto stabile e di escursioni termiche contenute: Pescara, Ancona e Chieti. Salendo nella classifica compaiono poi Trieste, città da sempre abituata a convivere con il vento, ma pure con temperature abbastanza equilibrate, più Pesaro e Urbino, dove il mix tra mare e colline contribuisce a mantenere un clima piacevole durante gran parte dell'anno. La sorpresa arriva invece dalla Sicilia: Enna riesce a entrare nella top ten, grazie alla sua altitudine. Qui le temperature restano più fresche rispetto al resto dell'isola e la ventila-



zione è tra le migliori d'Italia. Se da una parte ci sono territori dove il clima resta relativamente equilibrato, dall'altra ci sono città dove vivere diventa sempre più complicato dal punto di vista meteorologico. Grazie al cielo, ve-

lo diciamo subito, Torino e Cuneo non sono in questa parte della classifica. In fondo alla classifica troviamo Carbonia, nel Sud della Sardegna. Qui il problema principale è la combo tra temperature molto elevate, umidità alta e un indice di calore

che rende le giornate estive particolarmente pesanti. Situazione complicata anche a Terni, che paga soprattutto le frequenti ondate di calore. Essendo una città dell'entroterra, lontana dal mare, non può contare sulla ventila-

zione che invece aiuta a raffreddare località costiere come Genova o Savona. Il risultato sono estati spesso difficili da affrontare. Tra le ultime posizioni compare anche Belluno, ma per motivi opposti. Qui il problema non è il

caldo estremo, bensì il freddo e la scarsa esposizione al sole. La città registra quasi venti giorni freddi all'anno e ha uno dei valori più bassi di ore di luce giornaliera: circa 6,8 contro le oltre 9 ore che si registrano in città molto più soleggiate come Agrigento. Il report del Sole 24 Ore evidenzia tendenze allarmanti per il sistema Paese. Oltre all'aumento delle temperature medie, si assiste a una crescita esponenziale degli eventi estremi. Nel 2025 sono state registrate 17 ondate di calore e circa 80 notti tropicali (notti in cui la minima non scende sotto i 20°C). Cambiamenti significativi riguardano anche le precipitazioni: le piogge sono sempre più concentrate in eventi brevi e violentissimi, mentre i periodi di siccità prolungata sono arrivati a coprire il 12% dei giorni dell'anno, con punte del 19% in alcune aree del Mezzogiorno. Al Sud, città come Cagliari e Catania vedono ormai sparire del tutto i «giorni freddi», con temperature percepite che restano quasi costantemente sopra i 3°C. Hai voglia a dire che la crisi climatica non esiste.

Silvia Gullino

Disegno di Pierobello



il Giornale del Piemonte e della Liguria **web**
HAI FAME DI NOTIZIE IN TEMPO REALE?
È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

IL COMUNE DI SALICETO HA FORMALIZZATO LA RICHIESTA DI ADESIONE ED È STATO ACCOLTO

Saliceto è “Langa dei fiori”

Si allarga la rete del progetto guidato da Priero

Il Comune di Saliceto entra ufficialmente a far parte di Langa dei fiori, il progetto di ridefinizione dell'identità narrativa dei borghi dell'Alta Langa di confine promosso dal Comune di Priero, in qualità di capofila. Saliceto amplia il perimetro di una rete che ha già mosso i primi passi a febbraio 2026, con il coinvolgimento di Camerana, Castelnovo di Ceva, Mombarcaro, Moneglia, Montezemolo, Paroldo, Sale delle Langhe e Sale San Giovanni, chiamati a lavorare insieme su una visione condivisa di valorizzazione del territorio e sviluppo delle aree interne.

La partecipazione di nuove realtà che ne facciano richiesta si colloca in piena coerenza con l'impostazione del progetto, nato per leggere il territorio come un sistema unitario, capace di affrontare in modo coordinato fragilità strutturali e potenzialità comuni, superando frammentazioni amministrative e narrative che spesso indeboliscono i piccoli Comuni. In questo quadro, Langa dei fiori lavora su un'identità riconoscibile e concreta, fondata sulla bellezza cromatica dei fiori e delle specie botaniche autoctone, sulla biodiversità e sulla sostenibilità della vita in montagna, con ricadute attese sia sul piano della promozione territoriale sia su quello del sostegno alle comunità e all'imprenditoria locale.

L'ingresso di Saliceto rappresenta un passaggio significativo proprio perché rafforza il senso di rete del progetto e ne consolida l'ambizione originaria: mettere in relazione territori vicini per caratteristiche, paesaggio, tradizioni produttive e prospettive di sviluppo. “L'adesione di Saliceto al progetto Langa dei fiori è motivata dalla volontà di co-ideare il rinnovamento della Valle Bormida. Dopo le criticità ambientali note a tutti, stiamo ricostruendo un'identità di territorio fondata sul rispetto dell'ambiente e sul lavoro di agricoltori e produttori locali. Saliceto già investe in politiche di sostegno alle attività agricole, artigianali, di frutticoltura e floricoltura: collaborare ci è parsa una scelta responsabile e doverosa – dichiara il Sindaco, Giovanni Genta –. In più, da circa 30 anni la nostra Scuola Rurale rappresenta un punto fermo per la formazione, anche pratica, su potature e coltivazione di piante da frutto, piante ornamentali, siepi e fiori. Crediamo che questa esperienza possa diventare una risorsa per tutta la rete”.

“Siamo molto soddisfatti che Saliceto abbia scelto di entrare in Langa dei fiori. È un segnale importante, perché conferma che il progetto offre una traiettoria riconoscibile e condivisibile, e che questa idea di rete tra borghi vicini per caratteristiche, storia e sensibilità è attrattiva e funziona – dichiara il sindaco di Priero, Alessandro Ingaria –. L'allargamento del percorso rafforza tutti: dà peso alla visione condivisa e rende più concreta la possibilità di costruire insieme nuove opportunità per le Aree Interne. L'auspicio è che anche altri Comuni affini possano riconoscersi in questo cammino e decidere di aderire, arricchendo il progetto di nuove competenze e nuove esperienze”.

La denominazione Langa dei fiori nasce infatti dalla volontà di individuare un elemento identitario capace di unire il territorio senza forzature, valorizzando una caratteristica concreta e diffusa: i fiori, la biodiversità e la ricchezza paesaggistica dei borghi coinvolti. L'obiettivo resta quello già indicato nell'avvio del tavolo promosso da Priero: creare condizioni più favorevoli per vivere, lavorare e fare impresa nelle aree interne, con un'attenzione particolare ai giovani, alle donne e alla qualità complessiva della vita nei borghi.



Sabato 21 e domenica 22 marzo

Giornate Fai di Primavera a Cherasco

Sabato 21 e domenica 22 marzo 2026 tornano per la 34ª edizione le “Giornate FAI di Primavera”, il più grande evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico dell'Italia: il più efficace strumento con cui il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS dal 1975 esercita la sua missione di educazione della collettività alla conoscenza e alla tutela di quel patrimonio, perché sia per sempre e per tutti. Accogliendo l'invito del FAI, dal 1993 - anno della pionieristica prima edizione dell'evento - al 2025 quasi 13 milioni e mezzo di italiani hanno potuto scoprire e riscoprire oltre 17.000 luoghi speciali delle città e dei territori in cui vivono.

Per le nostre zone segnaliamo Cherasco, ai piedi delle Langhe, accoglierà il pubblico delle Giornate FAI di Primavera con una serie di aperture, dal Palazzo Comunale a quello del Monte di Pietà, fino a Palazzo Gotti di Salerano, che riaprirà le porte dopo oltre due anni. Il palazzo nobiliare, costruito nella seconda metà del Seicento, all'inizio del



secolo successivo era uno dei più prestigiosi edifici della città, tanto che nel 1706, durante l'assedio di Torino da parte dei Francesi, il duca Vittorio Amedeo II vi trascorse una notte in occasione di una visita per ispezionare i lavori di ripristino delle mura di Cherasco. Nel suo salone, inoltre, nello stesso periodo tenne le proprie sedute il Se-

nato piemontese. Passato al Comune nel 1906, già nel 1908 divenne sede del Museo Civico, oggi in corso di riallestimento e pertanto chiuso. Le Giornate FAI permetteranno di scoprire le cinque sfarzose sale decorate dagli affreschi barocchi di Sebastiano Tarico che il palazzo conserva, con scene vivaci e colorate, abitate da putti e personaggi al-

legorici e incorniciate da finte architetture. L'itinerario prevede inoltre tra le tappe, il Palazzo Comunale, con il salone, recentemente ripulito dalla polvere e dal nerofumo che ricorda importanti eventi della storia cittadina, come la firma della Pace di Cherasco, che pose fine, nel 1631, alla guerra di successione di Mantova e del Monferrato; o il Palazzo del Monte di Pietà, con una piccola ma significativa selezione di documenti che testimoniano la vita amministrativa, civile e urbana di Cherasco dalla sua nascita (1243) fino alla fine del XX secolo. Normalmente chiusa, anche la Chiesa di Sant'Agostino apre in via del tutto eccezionale per le Giornate FAI: vero e proprio gioiello barocco, con il magnifico Paradiso che ne impreziosisce la cupola e l'altare maggiore. E ancora, sarà proposto l'itinerario Tra storia e devozione, che condurrà fino al settecentesco Santuario della Madonna delle Grazie, con la sua collezione di oltre un centinaio di affascinanti ex voto, eccezionalmente accessibile durante le Giornate FAI.

CONVEGNO SABATO AD ALBA

Il valore dei rapporti umani in azienda

Sabato 21 marzo 2026 a partire dalle ore 9, presso l'Auditorium Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero Onlus ad Alba (Strada di Mezzo 44), si svolgerà il convegno organizzato da Ucid Cuneo (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) e Aipec (Associazione italiana imprenditori per un'Economia Civile e di Comunione) dal titolo “Il capitale delle relazioni. Il valore dei rapporti umani nella crescita delle aziende”. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming dal canale YouTube di Aipec (www.youtube.com/@AIPEC-Official). Chi è interessato a partecipare è invitato a iscriversi su Eventbrite (<https://shorturl.org/1pX8B>), mentre per avere maggiori informazioni si può mandare una mail a ucid.aipec@gmail.com. L'ingresso è libero e gratuito.



PER IL COMMERCIO ESTERO CUNEESE NEL 2025 FLESSIONE DELLE VENDITE OLTRE CONFINE DELL'1,4%

Anno difficile per l'Export

Nel 2025 il valore delle esportazioni cuneesi di merci si è attestato a 10.980 milioni di euro, registrando una flessione dell'1,4% rispetto al 2024, anno in cui le vendite oltre confine di merci avevano fatto segnare il dato migliore di sempre superando gli 11,1 miliardi di euro. Il dato risulta in controtendenza con quello regionale e nazionale che, rispettivamente, hanno evidenziato trend positivi pari a +2,7% e +3,3%. L'aumento delle esportazioni a livello nazionale deriva da una tendenza positiva riscontrata nelle varie ripartizioni territoriali (Centro +13,2%; Nord-est +2,0%; Nord-ovest +2,3%; Sud +3,2%) ad eccezione dell'Italia insulare che ha subito una contrazione dell'11%.

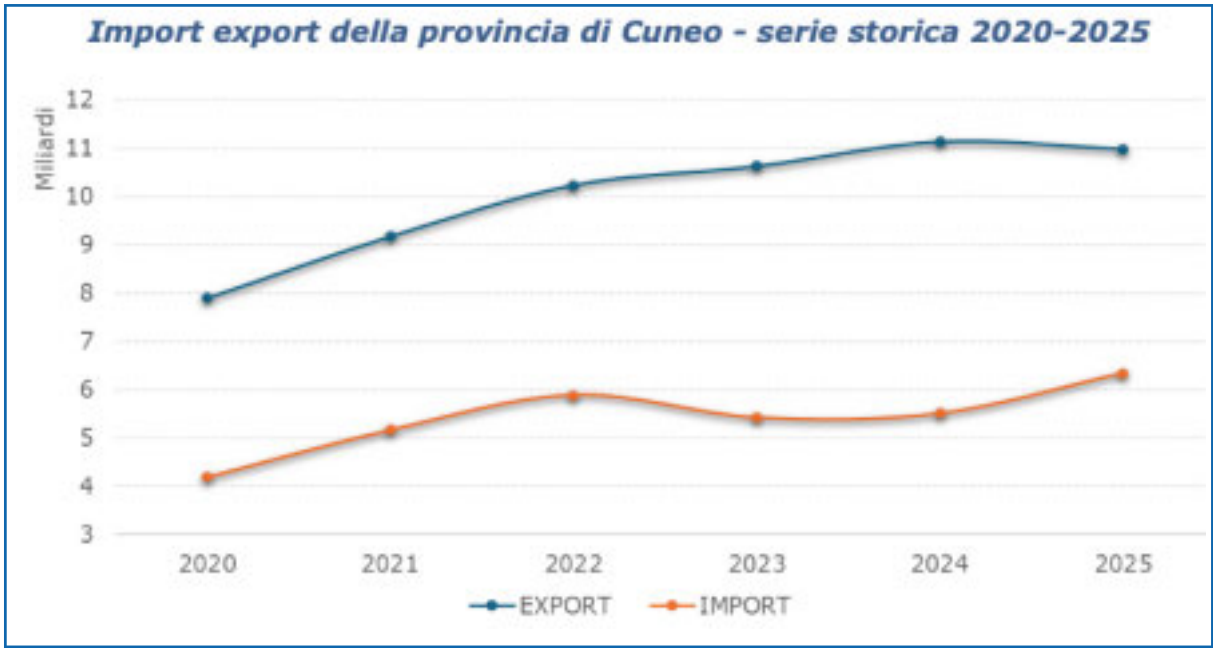
L'export provinciale rappresenta il 17,8% delle vendite all'estero regionali e l'1,7% di quelle nazionali.

La flessione dell'export provinciale deriva da andamenti altalenanti dei singoli trimestri del 2025 che, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mostrano dinamiche positive nel primo e nel terzo trimestre (+0,1% e +0,7%) e negative nel secondo e nel quarto (-5,2% e -1,2%).

Le importazioni cuneesi hanno superato i 6,3 miliardi di euro, in aumento del 15% rispetto all'anno precedente (Piemonte +5,0% e Italia +3,2%). Il saldo della bilancia commerciale per la provincia di Cuneo, è pari a 4,6 miliardi di euro in forte flessione rispetto al 2024 (-17,4%) quando raggiunse la cifra record di 5,6 miliardi di euro.

«La serie storica riferita al periodo che va dal 2020 al 2025 fotografa una crescita continua delle esportazioni frenata soltanto dal rallentamento dello scorso anno - afferma il Presidente Luca Crosetto. Nel corso di questi anni il nostro sistema imprenditoriale ha dimostrato di saper affrontare con successo le mutevoli esigenze dei mercati internazionali, facendo crescere del 39,2%, compresa la componente inflattiva, il valore delle esportazioni che sono passate da 7,89 a 10,98 miliardi di euro.»

“Il 2025 si chiude per Cuneo con un export di quasi 11 miliardi di euro: un lieve arretramento dell'1,4% che, pur in controtendenza rispetto a Italia e Piemonte, evidenzia una tenuta nel secondo semestre - sottolinea il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto. Il dato positivo arriva dalla voce agroalimentare e bevande, che tocca il record storico di 4,6 miliardi di euro (+7,5%), a fronte delle difficoltà del settore meccanico e degli articoli in gomma. Sebbene il contesto geopoliti-



Segno positivo per prodotti alimentari e bevande, negativo per articoli in gomma, tessile e macchinari

tico freni destinazioni storiche come Cina e USA, l'ascesa impetuosa della Polonia e la tenuta del mercato europeo indicano che il nostro tessuto produttivo è vivo e pronto a riagganciare la crescita nazionale nel 2026. Il nostro impegno come Camera di Commercio sarà sostenere le imprese nel diversificare le rotte commerciali, puntando su quei mercati emergenti che oggi mostrano segnali incoraggianti.»

Il comparto manifatturiero, che spiega il 95,3% dell'export cuneese, registra un calo del 2,5%; i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della

pesca, con una quota del 4,1%, registrano una crescita del 26,9%, mentre quelli dell'estrazione di minerali da cave e miniere con una quota dello 0,1% riportano un -14,9%.

Analizzando nel dettaglio la manifattura cuneese emerge come la filiera dell'industria alimentare, che pesa per il 42,0%, continua ad essere il settore trainante dell'export manifatturiero, con una crescita del 7,5%. Variazioni tendenziali positive anche per metalli di base e prodotti in metallo (+7,2%), chimica e farmaceutica (+3,8%).

Segni negativi per tutte le altre componenti della manifattura cuneese, con percentuali particolarmente significative per articoli in gomma e materie plastiche (-19,8%), tessile e abbigliamento (-15,3%), macchinari e apparecchi n.c.a. (-9,7%) e mezzi di trasporto (-8,2%).

Per quanto concerne i mercati di sbocco, il bacino dell'Ue-27 post Brexit assorbe il 62,5% delle vendite all'estero e si conferma, anche per il 2025, l'area di destinazione principale delle esportazioni cuneesi, rimasto pressoché stabile rispetto all'anno precedente. Ai mercati situati al di fuori dell'area comunitaria è destinato il restante 37,5%, in calo del 3,4% annuo.

I più importanti mercati dell'area Ue-27 si confermano quello francese e tedesco, con quote pari al 17,2% e 13,0%. I due Paesi hanno evidenziato una flessione, rispettivamente del 6% e del 5,9%. La Spagna, con una quota del 6,7%, ha registrato una variazione positiva del 2,2%, mentre la Polonia con una quota del 6,3% continua a crescere in maniera significativa (+18,6%). Molto positiva la performance del Belgio (+25,2%).

Per il bacino Extra Ue-27 i mercati di maggior sbocco continuano a essere gli Stati Uniti e il Regno Unito che rappresentano rispettivamente il 6,5% e il 4,9% dell'export complessivo, entrambi in calo, rispettivamente del -5,9% e del -10,1%. Si riducono anche le vendite extra UE verso Cina (-15,0%), Messico (-14,2%), Canada (-13,5%) e Arabia Saudita (-12,9%).

Nel 2025 entrano nella top-10 delle esportazioni Extra-UE la Federazione Russa e Israele, che registrano un aumento molto significativo, rispettivamente del 62,6% e del 13%.

Esportazioni della provincia di Cuneo per principali prodotti (dati in euro)				
Merce	Anno 2024	Anno 2025	Quota anno 2025	Variazione %
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	354.312.366	449.694.772	4,1%	26,9%
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	8.653.325	7.362.743	0,1%	-14,9%
Prodotti delle attività manifatturiere	10.727.673.254	10.460.165.019	95,2%	-2,5%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	4.288.479.642	4.609.218.649	42,0%	7,5%
Mezzi di trasporto	1.808.919.073	1.660.376.715	15,1%	-8,2%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	1.506.107.775	1.359.788.702	12,4%	-9,7%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.451.338.533	1.164.666.720	10,6%	-19,8%
Chimica e farmaceutica	445.274.607	462.035.806	4,2%	3,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine ed impianti	375.397.910	402.553.681	3,7%	7,2%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	302.077.580	297.207.211	2,7%	-1,6%
Apparecchi elettrici, elettronici e ottici	269.888.328	250.774.985	2,3%	-7,1%
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	200.328.812	169.596.516	1,5%	-15,3%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	79.860.994	83.946.034	0,8%	5,1%
Prodotti delle altre Attività	42.262.669	63.109.160	0,6%	49,3%
Totale	11.132.901.614	10.980.331.694	100,0%	-1,4%

Petrolio in rialzo, trasporti in difficoltà: il Medio Oriente pesa sui costi della logistica

L'ennesima impennata del prezzo del gasolio sta mettendo sotto pressione il settore dell'autotrasporto italiano. Alla base dei rincari vi è anche il nuovo scenario geopolitico internazionale: la guerra in Medio Oriente e le tensioni nell'area del Golfo Persico stanno alimentando una forte instabilità nei mercati energetici, con effetti immediati sui carburanti utilizzati quotidianamente dalle imprese di trasporto. Negli ultimi giorni il prezzo del petrolio è tornato a crescere rapidamente, superando anche la soglia dei 100 dollari al barile, con rialzi molto significativi nel giro di una sola settimana. Una dinamica che si riflette direttamente sui prezzi alla pompa: in Italia il gasolio ha registrato aumenti rilevanti, arrivando in media attorno a 1,86 euro al litro. Il Presidente Confcommercio provinciale Danilo Rinaudo sottolinea come il caro gasolio "sta mettendo seriamente in difficoltà le imprese di autotrasporto, un settore strategico per il funzionamento dell'intera economia. L'aumento dei costi del carburante incide pesantemente sui bilanci delle aziende e rischia di compromettere la sostenibilità di molte attività, con inevitabili ripercussioni su tutta la filiera della distribuzione delle merci. Come Confcommercio riteniamo necessario aprire un confronto concreto con le istituzioni per individuare misure che possano sostenere il comparto e garantire condizioni operative più stabili. Difendere l'autotrasporto significa tutelare non solo le imprese del settore, ma l'efficienza del sistema economico e commerciale del nostro territorio.» Gli fa eco il Presidente FAI Cuneo Giuseppe Bernocco, Am-



L'appello dei Trasportatori Confcommercio Provincia di Cuneo e Fai Cuneo: servono interventi urgenti per difendere le imprese e la logistica italiana

ministratore delegato di Ballario Trasporti srl.
Un settore strategico esposto

alle crisi energetiche
Il responsabile Area Trasporti e Logistica di Confcommercio

provincia di Cuneo Dr. Gabriele Bracco tiene a precisare che «il comparto garantisce quoti-

dianamente la movimentazione delle merci. L'autotrasporto rappresenta l'infrastruttura invisibile dell'economia: oltre l'80% delle merci in Italia viaggia su strada. Quando aumentano i costi del carburante, l'intera filiera logistica ne risente. Il rischio concreto è quello di una progressiva perdita di competitività per molte aziende del settore, in particolare

per le piccole e medie imprese che costituiscono l'ossatura dell'autotrasporto italiano. È necessario rafforzare le misure di compensazione sui costi del carburante, stabilizzare i meccanismi di rimborso delle accise per le imprese di autotrasporto e garantire giuridicamente la piena attuazione degli strumenti contrattuali che permettano l'adeguamento automatico dei corrispettivi di trasporto ai costi energetici. Inoltre, occorre perseguire politiche strutturali che accompagnino la transizione energetica senza compromettere la sostenibilità economica delle imprese". Il Segretario Fai Cuneo Franca Bosio, precisa che "negli ultimi giorni molti operatori dell'autotrasporto, con il gasolio salito di circa 20- 50 centesimi al litro nell'ultima settimana, sono costretti ad anticipare liquidità per continuare a lavorare". Le crisi internazionali dimostrano quanto il settore dell'autotrasporto sia esposto agli shock energetici globali. Per questo motivo è necessario riconoscere il ruolo strategico delle imprese del trasporto merci.

Confartigianato Cuneo sui rincari dei carburanti

Servono misure urgenti per sostenere le imprese del comparto del trasporto persone

«Occorre al più presto un tavolo di confronto tra le Associazioni di categoria dei Trasporti e il Ministero delle Infrastrutture per sostenere il comparto in forte difficoltà per i recenti aumenti del carburante». A lanciare questo appello sono i rappresentanti territoriali di Confartigianato Cuneo, Umbro Germini per iTaxisti e Roberto Rovere per gli Autonoleggiatori/ncc, i quali chiedono che vengano valutate con urgenza misu-

re adeguate a supportare il settore in grave sofferenza. Il conflitto in Medio Oriente sta condizionando pesantemente le dinamiche dei prezzi dei carburanti. Secondo le ultime rilevazioni il prezzo del gasolio self in media nazionale risulta salito a 1,976 euro/litro, con un aumento di 0,252 euro al litro pari al +14,6% rispetto al prezzo del 27 febbraio, giorno antecedente l'attacco all'Iran da parte degli Stati Uni-

ti e di Israele, generando forti criticità per le imprese del trasporto persone. «Il rialzo dei prezzi, sottolineano Germini e Rovere – un fenomeno che rischia di protrarsi anche nei prossimi mesi, sta determinando una crescita significativa dei costi di esercizio che, se non adeguatamente compensata, rischia di mettere in seria difficoltà molte imprese impegnate nel trasporto pubblico non di linea».

CNA IMPRESE CUNEO

DI Bollette: da correggere gli squilibri che penalizzano gli artigiani

In relazione ai contenuti del DL, durante l'audizione alla Commissione Attività Produttive della Camera, Confartigianato, CNA e Casartigiani hanno sottolineato to che le piccole imprese con consumi fino a 20 MWh e fino a 499 MWh pagano circa il 25% in più per la materia prima rispetto alle aziende di maggiori dimensioni, mentre la tariffa di rete genera un aggravio del 13% a causa dell'utilizzo intermittente della potenza impegnata. Inoltre, gli oneri generali di sistema per le rinnovabili gravano per il 40% sulle piccole imprese in bassa tensione, che rappresentano solo il 25% dei consumi complessivi, mentre le agevolazioni per le imprese energivore vengono finanziate da PMI e famiglie. Le Confederazioni hanno apprezzato l'intento del decreto di trasferire parte del finanziamento dagli oneri in bolletta a coperture fiscali esterne, ma hanno evidenziato che servono interventi strutturali per eliminare definitivamente gli oneri spr porzionati



che pesano sulle bollette delle micro e piccole imprese. Cauti il giudizio sui meccanismi lontani di riduzione degli incentivi e sull'allungamento temporale delle misure, così come sulle disposizioni volte a ridurre il prezzo all'ingrosso tramite rimborsi ai produttori termoelettrici, per le quali ritengono necessario un coordinamento europeo, alla luce dei disfunzionamenti evidenziati dall'indagine ARERA e dell'esperienza spagnola. Cna e le altre associazioni degli artigiani hanno sottolineato che un reale alleggerimento dei costi energetici delle piccole imprese sarà possibile sia attraverso la riduzione degli oneri generali che



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

con strumenti di contrattazione di lungo periodo inclusivi per le PMI e le loro aggregazioni e connessioni elettriche che diano priorità all'autoconsumo e a progetti che si distinguono per l'efficienza.

Giornata mondiale della felicità

Lo dice un'indagine dell'osservatorio HR Innovation practice della School of management del Politecnico di Milano

Solo il 5% degli italiani è felice in ufficio

Il 20 marzo ricorre la Giornata mondiale della felicità e la domanda nasce spontanea. Voi che lavorate in ufficio, siete felici? Se avete risposto di sì, complimenti: fate parte di quella risicatissima percentuale (solo il 5%) di italiani felici della propria professione. A darci la lieta novella, un'indagine dell'osservatorio HR Innovation practice della School of management del Politecnico di Milano: in sostanza solo il 9% degli italiani afferma di stare bene al lavoro, considerando sia il benessere fisico che quello psicologico e relazionale. Ma scavando, viene fuori che solo il 5% oggi è davvero felice al lavoro. Insomma, siamo tristissimi, tanto che il 42% degli italiani ha recentemente mollato il lavoro o ha intenzione di farlo a breve. Motivo? La ricerca di benessere fisico e mentale (36%), ma anche la voglia di fare carriera e di avere una maggiore stabilità. Il problema è che dopo che abbiamo lasciato, ci pentiamo amaramente. Il 56% di chi ha cambiato



lavoro nel 2024, infatti, si è già pentito, +37% rispetto al 2023. A farci stare male è soprattutto l'incapacità di

gestire vita lavorativa e vita privata, l'ormai noto work life balance: a confermarlo, l'aumento dei job creeper (13% contro 6%), cioè quelli che non

riescono a smettere di lavorare manco quando potrebbero godersi il tempo libero. Ed è proprio questo malessere che porta sempre più per-

sone, in fase di colloquio, a non accettare un lavoro. Sta aumentando il tasso di rifiuti dei candidati alle proposte di lavoro in fa-

se di selezione: più del 54%. Inoltre, il 17% delle aziende ha raccontato di neoassunti che hanno mollato dopo poco. «I più giovani fanno colloqui in maniera quasi compulsiva e sono sempre alla ricerca di un lavoro dove stare meglio» ha spiegato il professor Mariano Corso, responsabile scientifico dell'Osservatorio Hr Innovation Practice della School of Management del Politecnico di Milano. Aggiungendo: «Chi fa parte della Generazione Z non si preoccupa nemmeno di interrompere un percorso professionale durante la fase di induction, quella in cui si viene inseriti in azienda». E poi ancora: «Sicuramente la Generazione Z appare come quella più inquieta,

sempre alla ricerca di qualcosa di meglio che consenta di avere dal lavoro maggiore soddisfazione, senza però sacrificare gli spazi privati. Se per un giovane boomer, una volta iniziato un determinato percorso di carriera il lavoro diventava una priorità assoluta, per la Generazione Z non è così, tant'è che i più giovani hanno un'opinione negativa di chi oggi sacrifica tutto per il lavoro». Forse la soluzione sta nel trovare un equilibrio tra lavoro e vita privata, creando occasioni significative di interazione senza sacrificare la vita privata. Utopia? Sicuramente.

Silvia Gullino

Disegno di Pierobello

C'è un giorno specifico per essere felici? Secondo l'Assemblea Generale dell'ONU sì ed è il 20 marzo.

Con la primavera arriva anche la Giornata internazionale della felicità, istituita attraverso la risoluzione del 28 giugno 2012 che recita: «La ricerca della felicità è uno scopo fondamentale dell'umanità».

Il 20 marzo è stata scelta come data per un preciso motivo: essa coincide con l'equinozio di primavera. Questo giorno è simbolo beneaugurante di rinascita della Natura. L'arrivo della bella stagione è motivo di festa praticamente per tutti i popoli della Terra e per questo l'Onu ha ritenuto opportuno sovrapporvi la celebrazione di un desiderio universale e trasversale come, appunto, la felicità. A proporre questa data fu Jayme Illien, allora consigliere dell'Onu, che aveva alle spalle un'infanzia tutt'altro che felice:

Quando è nata, qual è la sua storia, chi sono i Paesi più felici e perché ne abbiamo bisogno

Con la primavera arriva anche la Giornata internazionale della felicità

orfano salvato dalle strade di Calcutta dalle Missionarie della carità di Madre Teresa, fu poi adottato da una donna americana fondatrice di una ong di Atlanta che si occupa di adozioni internazionali.

Da allora si festeggia ovunque, o meglio a festeggiare sono tutti gli stati membri dell'Onu. La risoluzione dell'Assemblea dice infatti: «Le organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite, così come gli altri organismi internazionali e regionali,

la società civile, le organizzazioni non governative e i singoli individui sono invitati a vivere una giornata che celebri la ricorrenza della Giornata Internazionale della Felicità in maniera appropriata, anche attraverso attività educative di crescita della consapevolezza pubblica».

Quali sono i Paesi più felici al mondo? Per inciso: le Nazioni Unite ci tengono davvero a questa faccenda della felicità, tanto che ogni anno stilano perfino la classifica dei Paesi più felici. I parame-

tri considerati sono il reddito pro capite (come dite? I soldi non fanno la felicità?), l'aspettativa di vita (e l'intramontabile «Se c'è la salute, c'è tutto»), il tasso di criminalità e corruzione, il livello di istruzione e il tasso di occupazione. Ebbene, incrociando tutti questi dati è emerso che il Paese dove gli abitanti sono i più felici è (di nuovo) la Finlandia, Seguita dalla Danimarca e dall'Islanda. Secondo la classifica World Happiness Report 2025, il Paese più infelice al mon-

do è l'Afghanistan, ultimo.

E l'Italia? Il nostro Paese è molto lontano dal podio. Siamo al 40° posto, schiacciati tra Estonia e Panama. Non si tratta di un risultato disastroso, ma nemmeno di una performance esaltante rispetto al resto del mondo. Un piazzamento che evidenzia luci e ombre: benessere e aspettativa di vita restano alti, ma pesano sfiducia e percezione della corruzione. C'è da lavorarci su, insomma.

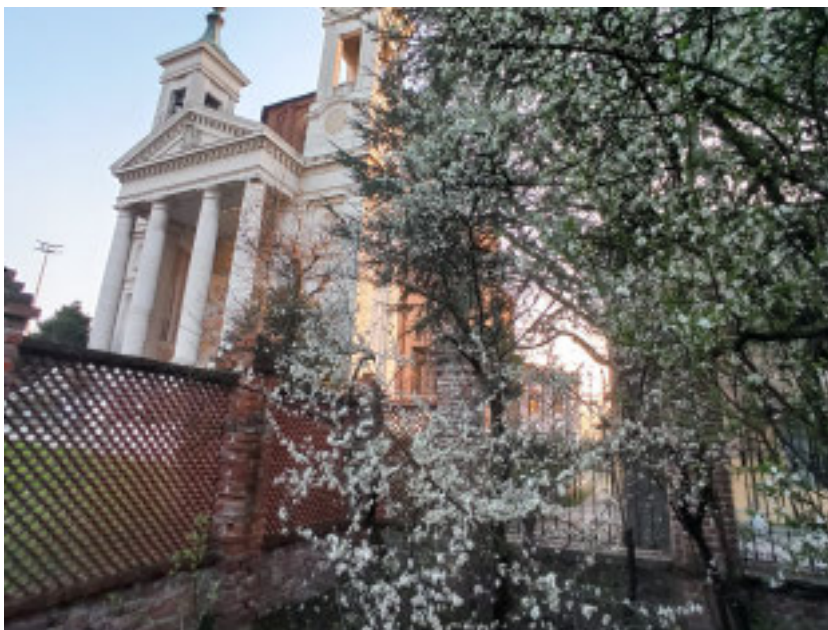
Silvia Gullino

A passeggio da strada Bria al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra, dove il pruno dà spettacolo

Ciao inverno, benvenuta primavera! Viole, magnolie, forsizia... finalmente è tutto un fiore

«Aprite le finestre è primavera», cantava Franca Raimondi. Violette, magnolie, margherite, denti di leone e poi peschi, mandorli, ciliegi... finalmente è tutto un fiore.

Il 20 marzo è la data dell'equinozio di primavera, il giorno in cui il giorno e la notte hanno la stessa durata. Dal 2008, la data di inizio primavera è stata spostata al 20, quando molti di noi l'hanno sempre festeggiata il 21 marzo. Questo cambio è dovuto sia all'inclinazione dell'asse terrestre sia all'impostazione del calendario gregoriano. L'equinozio di primavera, che scientificamente è il momento esatto in cui il Sole è allo Zenit all'equatore e i suoi raggi cadono perpendicolari sull'asse di rotazione terrestre, è sempre stato considerato come un simbolo di rinascita. E allora, perché non lasciarsi incantare dalla "grande bellezza" della natura che si risveglia e ci ricorda quanto è affascinante il mondo che abitiamo?



mo? Magari con le immagini che vi mostriamo, che arrivano da Bra. A passeggio in strada Bria si possono ammirare delle clamorose fioriture, peccato solo che dalle foto non si senta il profumo inebriante. Il luogo giusto per scattare dei selfie pittoreschi e conquistare palati di follower su Instagram, grazie ad una flora sorprendente. Un esempio? La forsizia, pianta nativa dell'Asia e della penisola balcanica. La sua particolarità è la fioritura nei colori giallo zolfo, bianco, rosa o rosso che arriva proprio alla fine dell'inverno e annuncia la primavera. Grazie al suo portamento arbustivo, il ricco fogliame e la rusticità è una delle piante più utilizzate nei giardini. Il nome attribuito a questo genere di piante è ispirato a William Forsyth, uno dei botanici fondatori della Royal Horticultural Society, la più importante associazione botanica del mondo. E poi c'è il Santuario della Madonna

dei Fiori, dove la fioritura del pruno è ininterrotta dallo scorso autunno. Un capolavoro artistico dipinto dalla Divina Grazia, che ha trasformato le piante selvatiche in distese eteree di bianco.

C'è qualcosa di meraviglioso in questo fenomeno, che si ripete ogni anno dal lontano 29 dicembre 1336, regalando uno spettacolo che lascia senza fiato. Lo fa attraverso un'esplosione di colori e profumi che si incastra perfettamente nella scenografia dei due Santuari circostanti.

Ti fermi, resti a contemplare il silenzio delle corolle e dei petali che si donano candidi e inesauribili ai piedi della statua di Maria, testimone della storia e di tutti i nostri giorni. Che profumo tutto intorno, che meditazioni, che introspezioni, che bellezza!

Silvia Gullino

Foto di Stefano Tibaldi

Cos'è la felicità? Esiste davvero, e come raggiungerla?

Cos'è la felicità? Difficile dare una definizione: per un genio come Albert Einstein è una vita calma e modesta, per il sociologo Zygmunt Bauman è riuscire a superare le difficoltà. Del resto il 20 marzo è la Giornata della felicità, quindi la domanda tocca farsela.

Nella storia dell'umanità filosofi, poeti, letterati, scienziati, religiosi, economisti, gente comune, insomma... tutti si sono posti prima o poi questo interrogativo. Ma se - proprio come noi - ancora non avete trovato una risposta chiara, un'idea potrebbe essere leggere quelle di alcuni dei nostri lettori.

Scopriremo che per essere felici non basta aumentare i confort e le utilità di cui siamo circondati, che le relazioni sono più incisive delle cose, che i modelli esistenziali ispirati al protagonismo, al raggiungimento di potere, fama e ricchezza non portano lontano; che occorre cercare la propria strada, desiderare una vita piena e tante altre cose...

In ordine alfabetico si alterneranno sportivi, artisti, preti, suore, professori, scrittori, giornalisti, politici, lettori... che questa domanda l'hanno presa sul serio e arrivano a consigliarci pure alcuni ingredienti che non possono mancare nel nostro cuore, per arrivare alla meta.

Abderrahmane Amajou: «Prendere un caffè la mattina, al sole, leggendo un libro in un Paese nuovo».

Luisa Aliotta: «Una penna che si regge senza il bisogno della mia mano, perché quando sono felice scrivo senza sforzo e scrivo le cose più belle».

Carlo Avateneo: «Il suono del vento tra gli alberi».

Pino Berrino: «Un sorriso che viene dall'anima».

Enrica Boglioli: «Saper apprezzare tutto quello che si ha».

Suor Elena Bosetti: «Non è una cosa da possedere, ma una via da percorrere, seminando amore. A volte la trovi dove non penseresti, nella debolezza, nella fragilità, nel dono di un sorriso... Cosa c'è di più bello del ricevere e donare amore?».

Alessandro Bosio: «Vivere serenamente con noi stessi e con gli altri senza ipocrisia, invidia, ma con sincerità e senso di solidarietà».

Giulio Botto: «Oltre alla salute, è ascoltare un disco rock in vinile, seduto in poltrona, sorseggiando un boccale di birra fresca e leggendo un buon libro».

Riccarda Bravi: «F = fedeltà, fiducia, favola. E = emozione. L = legame, libertà. I = intimità. C = comprensione-condivisione. I = intesa. T = tenerezza. A = amore, abbracci».

Debora Cappellino: «È una giornata di sole, ammirare un fiore, stare con chi amo, con le mie amiche, dare aiuto, spiegare agli alunni ciò che mi hanno chiesto di approfondire. È nelle "piccole gioie che fanno bella la vita", come diceva mia nonna Margherita».

Lodovica Cavallero: «Avere la salute, incoraggiare i miei figli ad impegnarsi per raggiungere i loro obiettivi. È poter svolgere il lavoro che amo: insegnare ai miei bambini a scoprire il mondo e ad accettare le diversità e capire che ognuno è unico e speciale!».

Claudio Chiappucci: «La felicità non è qualcosa che si trova, ma qualcosa che si costruisce ogni giorno con le nostre scelte... ancora più bella se condivisa e quanto sarebbe fantastico se fosse più un'abitudine che un evento...».

Ivano Chiavarino: «La parte più allegra della tristezza».

Lucilla Ciravegna: «Restare in spiaggia fino al tramonto, intenta a costruire con i nipotini un castello di sabbia dalle mille torri, davanti agli occhi il mare calmo di una giornata estiva che volge al termine e l'eco delle risate e dei litigi dei bimbi».

Alberto Cirio: «Tornare a casa la sera e abbracciare i miei figli, ve-



Lo abbiamo chiesto a sportivi, artisti, sacerdoti, professori, politici, lettori... ecco che cosa ci hanno risposto...

derli crescere e imparare da loro, a vedere il mondo anche con i loro occhi».

Don Gigi Coello: «Gustare, ricevere e condividere stima affetto e gioia con chi te li dona senza farti sentire in dovere di restituire nulla e ti lascia libero di poterlo fare, perché lo desideri».

Anna Vitton Corio: «Il calore della famiglia».

Luigi d'Alba: «Cantare per tutti, vedendo il sorriso sulle labbra».

Paolo Destefanis: «Essere in pace con sé stessi».

Monsignor Roberto Farinella: «La Felicità vera è quando il momento presente è esattamente come vorresti che fosse e senti una profonda pace nel cuore».

Gianni Fogliato: «Sentirsi parte di una comunità, sentire che ogni giorno non cammini da solo, che puoi fare la tua parte per essere utile ad essa, ma che nello stesso tempo hai grande bisogno di coloro che compongono la tua comunità».

Alessandra Forlani Vaira: «Uno stato dell'anima che non dipende da ciò che accade fuori».

Maura Forneris: «Viaggiare».

Margherita Fumero: «Cercare di vedere il bicchiere sempre mezzo pieno mai mezzo vuoto! I miei amici dicono che io non lo vedo mezzo pieno, ma lo vedo che trabocca! La felicità è fatta di piccole cose, è l'unica cosa che non si compra con i soldi!».

Anita Gastaldi: «Poter fare ciò che amo tutti i giorni e avere persone al mio fianco che mi sostengono nel farlo».

Daniela Gennerio: «Quando hai il cuore felice, in pace. Magari hai appena aiutato qualcuno, detto una parola che consola e vedi che l'altro si commuove...».

Cristina Giordana: «La felicità è leggerezza, la felicità è una sensazione di pienezza, la felicità è tanto intensa quanto fugace».

Franco Gotta: «È assaporare una

pioggia di colori... da trasmettere al cuore».

Matteo Gotta: «Superare tutti gli "scogli" che si interpongono sul nostro cammino».

Raniero Iafanti: «Accorgersi che, nonostante tutto, la vita continua ancora a sorprenderci».

Mauro Imbrenda: «Chiedere, credere e ricevere, ascoltando, apprezzando, sorridendo, agendo... insomma amando... questa è la felicità».

Luciano Leone: «La felicità è una grande conquista. La conquisti

con il lavoro, seminando fiducia, creando rapporti personali unici. Ciò crea un benessere di cui devi essere grato».

Don Silvio Mantelli (Mago Sales): «La felicità come scelta. Nel mio libro Il rischio di essere felici, invito a guardare il mondo con gli occhi della meraviglia. Per me la felicità non è un traguardo lontano, ma una scelta quotidiana: la decisione di non perdere la capacità di sorridere e far sorridere. La mia vita dimostra che la magia più grande non è quella di far sparire

un oggetto o apparire una colomba. La magia più grande è accendere una luce negli occhi di chi mi avvicina. E forse è proprio questa la vera lezione: la felicità non è un trucco, ma un gesto semplice, capace di trasformare la vita degli altri».

Francesco Marchino: «È una sconosciuta che ti invita a danzare e poi senza salutare se ne va».

Caterina Milanese: «È l'amore ricambiato, il raggiungimento di un obiettivo a lungo atteso, il sorriso di un figlio, la bellezza di un

tramonto, la realizzazione di un sogno».

Davide Milanese: «La felicità è reciprocità. Non è un semplice scambio commerciale (io do a te se tu dai a me), ma un dono gratuito che crea legame».

Mario Milanese: «Un traguardo, qualcosa che nasce da te. Vive nei gesti gentili, nella forza con cui affronti i giorni difficili, nel modo in cui sai illuminare la vita degli altri».

Pino Milenr: «Ricevere una cartella clinica con scritto: è perfettamente guarito e sano come un pesce».

Valerio Minato: «I momenti in cui le mie visioni un po' pazze (a livello fotografico) si trasformano in realtà con il raggiungimento dell'obiettivo!».

Andrea Molineris: «Sapere di poter contare. Nel lavoro, in famiglia, per gli amici, nel volontariato. Saper di aver fatto qualcosa, anche di piccolo, che abbia significato».

Raffaele Montanaro: «Accontentarsi delle cose belle che si hanno e sperare sempre nel bene e nel meglio».

Giovanni Negro: «Essere felici dentro, nella propria coscienza; un amore vero verso tutti e sorridere con tutti».

Mario Novarino: «Avere un mondo migliore ed essere accompagnato da persone felici».

Eraldo Pecci: «È una cosa semplice come una carezza alla compagna, ai bimbi, un passaggio al cimitero dai tuoi, la pizza dopo il calcetto con gli amici. La serenità e la pace tra tutti gli uomini. Cose che sembrano semplici ma...».

Daniela Pescini: «La felicità è quella sensazione silenziosa che ti dice: qui, così, va bene».

Donatella Poggio: «Poter fare le cose che amo e ringraziare ogni giorno la vita che me lo permette».

Gian Mario Ricciardi: «È prima di tutto la serenità nel cuore e negli occhi, l'equilibrio nel percorso per realizzare un sogno, un sogno per camminare nella vita ogni giorno e anche nella notte mondiale che ci avvolge. Sogno, speranza e per me anche fede».

Giuliano Rigo: «Un fiore che nasce tra i rovi, serenamente».

Luciana Rizzotti: «Abbracciare i miei due pronipoti».

Melania Santella: «Far sorridere qualcuno in un momento difficile, trasmettergli tranquillità e sapere che ti porterà sempre nel suo cuore, perché in un periodo difficile gli eri accanto, senza che te l'abbia chiesto e senza voler nulla in cambio».

Gaetano Scicchitano: «Un'utopia senza nome, luce di stupore infinito, baluginante a sprazzi».

Francesca Semeraro: «È donare! Quando doni un sorriso, doni te stesso, doni una cosa fatta da te e le persone che ricevono i tuoi doni sono felici, allora è una doppia felicità».

Enrico Sunda: «Farsi bastare ciò che si ha e saper apprezzare ciò che si è. Il tutto condito dalla connessione profonda con ciò che ci circonda all'esterno e un'armonia interiore che a volte si deve lottare per raggiungere».

Marina Tibaldi: «Sapere che, nonostante tutto, va bene così. La trovi nelle piccole cose, negli affetti, nella pace del cuore, nella salute, in un sorriso, nei sogni, nella libertà, nella leggerezza, nella gratitudine».

Tonino Traversa: «Sta nelle piccole cose, come dedicare tempo alla mia famiglia, aiutare senza aspettarsi niente in cambio, sentirmi dire nonno ti voglio bene dal mio nipotino».

Armando Verrua: «Far del bene fa stare bene».

Maria Teresa Zavattaro: «Donare un sorriso a chi è in un "momento no" con l'ascolto, una parola, un caffè, la presenza o semplicemente con "io ci sono per te"».

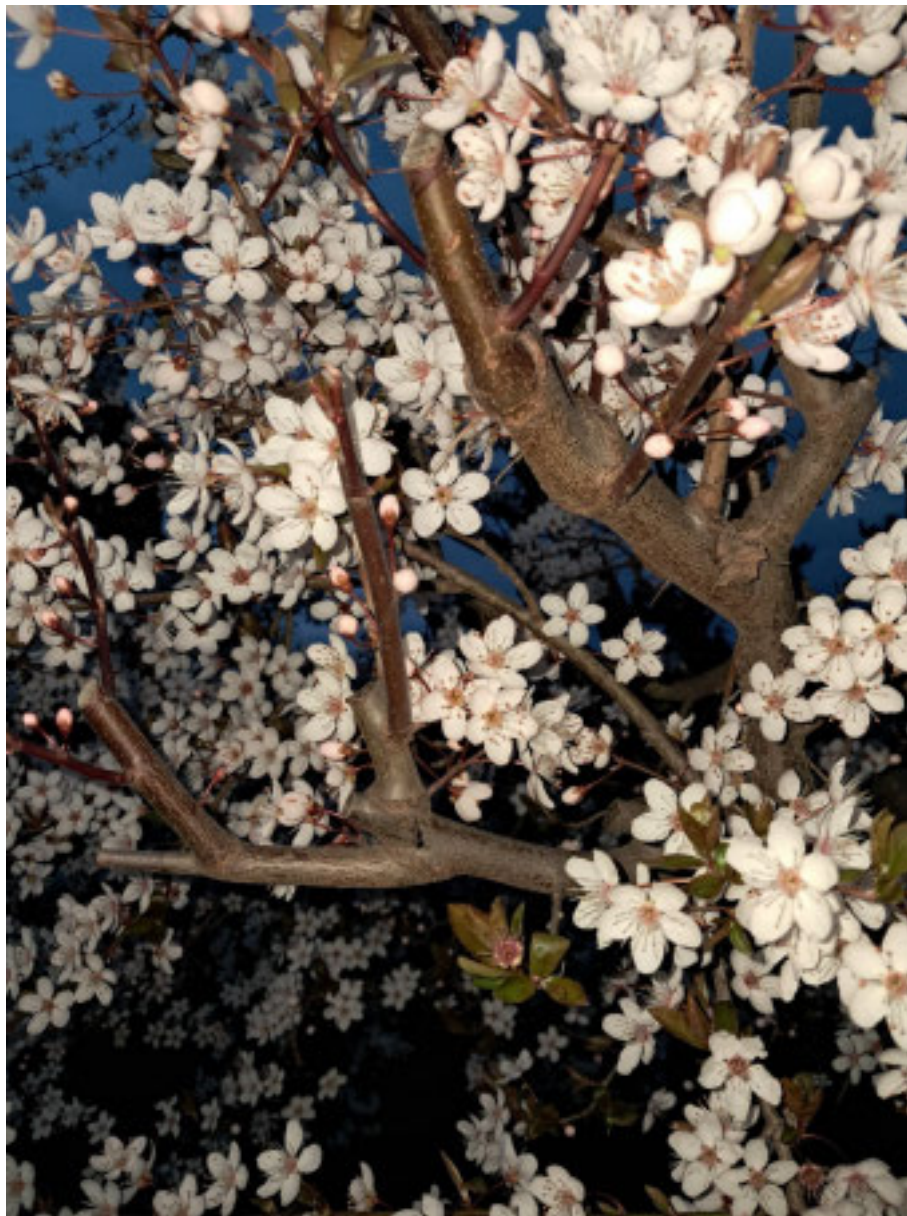
E ora... cos'è per voi la felicità?
Silvia Gullino

Vignette di Danilo Paparelli e Pierobello



Diario da Sommariva del Bosco

La felicità



La felicità non è una cosa che ci accade, è una scelta che possiamo fare sempre, anche nei momenti che ci sembrano i peggiori della nostra vita.

Ho letto ora un articolo che spiega come compiere un viaggio in auto con una persona cara faccia aumentare lo stato di felicità del 200%. È vero, pensaci... quanta potenza c'è nella vicinanza di chi amiamo? Quanta bellezza nello sguardo dei nostri bambini, nella gentilezza di una porta tenuta aperta per noi, nel «come stai» chiesto con gli occhi negli occhi, con cura e attenzione e non solo perché si dice così. Quella è felicità, piccoli stati emotivi che si susseguono, sorrisi spontanei, gesti semplici, il gusto di una pastiglia alla violetta...

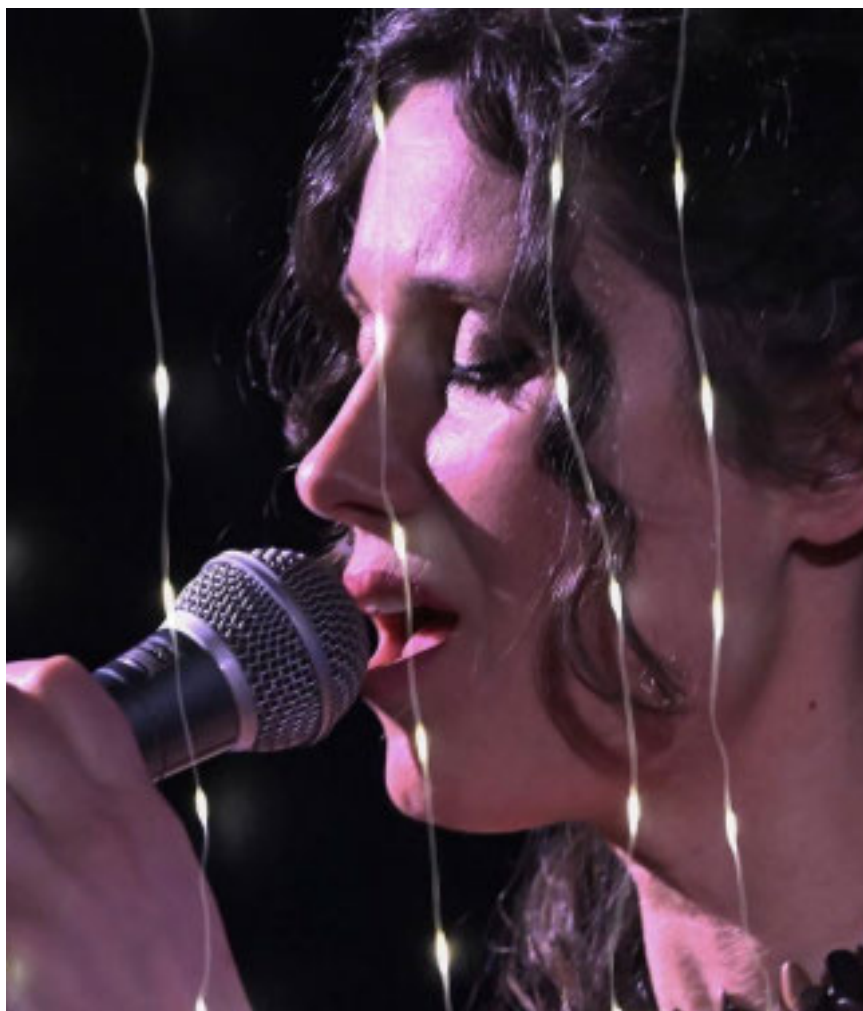
La felicità non sta nella carriera, nella firma su un assegno, nell'autodefinizione che ci diamo, ma ci investe prepotentemente, se per caso incontriamo un amico perso di vista da tanto tempo.

Abbiamo poco tempo e non certo il lusso di sprecarlo. A noi, la scelta di essere felici, qui e ora.

**Alessandra
Forlani Vaira**

AUGURI A...

Omaggio a Virginia Racca



O maggio del Caffè Letterario di Bra a Virginia Racca, che lo scorso 13 marzo ha spento 46 candeline. Ed è sempre bellissima! Per lei gli anni si misurano in note musicali, quelle che condivide sul palco con le sorelle Letizia e Anita Agata. Quando sono insieme, l'effetto è quello di una fusione magnetica, che dà cuore e voce a un'identità artistica dal nome fantasy: Yavanna. Ed è con il cuore che il pubblico ringrazia per un percorso artistico straordinario, segnato da passione, talento e autenticità.

Silvia Gullino

In foto Virginia Racca

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori**

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084

Il 23 marzo - Il tema del 2026: “Osservare oggi per proteggere il domani”

Giornata Mondiale della Meteorologia

«Osservare oggi per proteggere il domani» è il tema della Giornata Mondiale della Meteorologia 2026 che ricorre il 23 marzo di ogni anno. Il titolo sottolinea l'importanza cruciale del monitoraggio costante dell'atmosfera per garantire la sicurezza delle persone e del pianeta in futuro. L'appuntamento risale al 1961 e vuole ricordare il giorno della fondazione dell'Organizzazione meteorologica mondiale (World meteorological organization, Wmo), avvenuta il 23 marzo 1950. Un caso di cooperazione internazionale di successo che oggi ci consente di avere previsioni meteo sempre più precise ed esatte, soprattutto in un momento storico in cui assistiamo a frequenti sconvolgimenti del normale equilibrio della natura. Ad esempio, per quanto possiate aver avuto freddo, in questo inverno che ci ha appena salutato (almeno, sulla carta), in realtà non ha fatto davvero così freddo. Anzi, possiamo dire che ha fatto stranamente caldo. Il mondo infatti ha registrato il quinto febbraio più caldo mai registrato, con l'Europa occidentale colpita da piogge estreme e inondazioni diffuse, stando ai dati diffusi dall'osservatorio climatico dell'Unione Europea. Anche gli Stati Uniti, il Canada nord-orientale, il Medio Oriente, l'Asia centrale e l'Antartide orientale hanno registrato temperature superiori alla media. Crisi climatica, sei tu?

Silvia Gullino

Foto di Valerio Minato



In agenda il 23 marzo, dalle ore 20.45, presso la sala della Biblioteca. Il programma

A Canale un convegno per parlare di vino, frutta e cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico ha impatto su vino e frutta? La questione è al centro del convegno in calendario lunedì 23 marzo, alle ore 20.45, presso la sala della Biblioteca (piazza Italia), a Canale. Evento promosso dall'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Alba, Comitato per la Pastorale Sociale e del Lavoro di Bra, Vicarie del Roero, Valle Tanaro e Sinistra Tanaro, con il patrocinio del Comune di Canale. Attraverso un confronto tra esperti, produttori e studiosi, l'appuntamento dal titolo “La cura del creato: vino, frutta e cambiamenti climatici” esplorerà come il cambiamento climatico stia influenzando queste produzioni e, di conseguenza, l'indotto industriale, esaminando le sfide e le possibili soluzioni per adattarsi a questi cam-

biamenti. Il programma è così articolato: ore 20.45 saluto di Eligio Mantovani (parroco di Canale) e di Enrico Faccenda (sindaco di Canale); introduzione di Angelo Vero (Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Alba). Ore 21 “Impatto climatico sulla viticoltura piemontese” a cura del professor Paolo Sabbatini (docente Dipartimento Viticoltura Università di Torino). Ore 21.20 “Cambiamento climatico, influenza sulle colture della frutta, un approccio sostenibile” a cura della professoressa Cristiana Peano (docente Dipartimento di Scienze Agrarie, forestali e alimentari Università di Torino).

Ore 21.40 Tavola Rotonda sul tema “Protezione e adattamento delle colture della vite e della frutta all'innalzamento della temperatura” con Sergio Coraglia (produttore e commerciante frutta e verdura), Giovanni Negro (produttore e imprenditore vitivinicolo), Massimo Torchio (Mercato Ortofrutticolo del Roero), Michael Isnardi (dirigente aziendale), Marco Perosino (Enoteca Regionale del Roero), Massimo Damonte (Consorzio Tutela del Roero), Gino Scarsi (Canale Ecologia). Modera Lidia Destefanis (assessore alla Cultura Comune di Canale). Conclusioni a cura di monsignor Gianni Manzone dell'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Alba. E aggiungiamo: ingresso libero.

Silvia Gullino

FOTO DELLA SETTIMANA di Valerio Minato. Immense nubi sovrastano l'intera città. Brividi

Torino e lo spettacolo di un cielo apocalittico



Di solito a stuzzicare la vena creativa dei fotografi sono gli arcobaleni, le albe, i tramonti e i paesaggi da fiaba. Martedì 10 marzo, però, il protagonista dello scatto realizzato da Valerio Minato è stato un cielo grigio e denso, a tratti vorticoso, in grado di stupire, ma anche intimorire. Nubi immense dalle mille forme e sfumature hanno sovrastato l'intera città di Torino, dando la sensazione di voler toccare terra. Quasi uno spettacolo apocalittico.

Silvia Gullino

Foto di Valerio Minato

ANDIAMO AL CINEMA

Chopin, Notturmo a Parigi

Ambienti sfarzosi, lumi di candela, abiti ottocenteschi e sonorità elettroniche. Sono questi gli ingredienti che costituiscono l'immaginario di "Chopin, Notturmo a Parigi". Il film diretto da Michal Kwiecinski dipinge un vero e proprio affresco epico che ci trasporta nella Parigi del XIX secolo, mettendo in scena un viaggio affascinante in un periodo in cui musica, amore e ribellione andavano di pari passo. Frédéric Chopin (Eryk Klum) attraversa la città come una figura luminosa e inquieta, sospesa tra l'applauso e l'ombra. A venticinque anni è già un nome che circola nei salotti dell'aristocrazia, una presenza necessaria nelle notti eleganti della capitale, un corpo fragile che il mondo celebra mentre lentamente si consuma. Attorno a lui, la vita parigina pulsa di musica, desiderio, mondanità: feste, incontri, relazioni che sembrano moltiplicare il tempo mentre in realtà lo erodono. Il film segue Chopin non come monumento, ma come coscienza in movimento. Lo osserva mentre compone, insegna, ama, si sottrae. Mentre costruisce con cura un'immagine brillante,



ironica, quasi leggera, per proteggere ciò che dentro resta insondabile. La malattia avanza silenziosa, ma lui continua a vivere come se il rallentamento fosse una forma di resa. Ogni notte diventa un atto di sfida, ogni esecuzione una trattativa con il limite. Tra relazioni sentimentali, amicizie artistiche e la pressione di un successo che chiede costantemente di essere rinnovato, Chopin scopre gradualmente che tutto ciò che lo circonda è provvisorio. Solo la musica resiste. Non come consolazione, ma come necessità assoluta: l'unico luogo in cui il tempo, per un istante, smette di scorrere. "Chopin, notturmo a Parigi" si muove nella direzione di una programmatica umanizzazione del protagonista. È la biografia di un uomo fatto di carne, vizi e sogni destinato a morire, ma è anche la storia di un genio indiscusso e osannato, la cui musica è ancora oggi suonata, amata. «La mano sinistra è il direttore d'orchestra, la destra il cantante» (F. Chopin).

Primo Piano

di Silvia Gullino

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario di Beppe Ghisolfi è arrivato ai capitoli Portafoglio, Poste, Presidente e Prestito/Finanziamento, a cura dello stesso autore.

Il Portafoglio è un insieme di investimenti finanziari. Se ho risparmiato, negli anni, 50mila euro, dovrò pensare a come investirli. Potrei destinare 40mila euro in obbligazioni e 10mila in azioni. Questo è il mio portafoglio. Meglio diversificarlo: non investire tutto in un unico prodotto, ma in più soluzioni per abbassare il rischio. Sarà opportuno così scegliere tra obbligazioni ed azioni di-

verse. Il rischio si abbassa, perché se diminuisce il valore di un'azione, potrebbe aumentare quello di un'altra. Ognuno costruisce il proprio portafoglio in base alla somma disponibile e alla voglia di rischiare.

Le Poste non si limitano a inoltrare la corrispondenza, ma svolgono anche un'attività parabancaria: puoi aprire un libretto di risparmio o acquistare titoli utilizzando gli

uffici postali. Le Poste appartengono allo Stato e sono presenti in quasi tutti i comuni italiani offrendo svariati servizi ai cittadini.



Presidente è chi presiede il Consiglio di Amministrazione della società. Coordina il lavoro degli organi sociali, li convoca e fissa l'ordine del giorno (gli argomenti). Garantisce che tutti gli Amministratori siano informati e documentati sui temi da trattare e assicura l'ordinato svolgimento delle riunioni. Esercita una funzione di controllo e di raccordo tra i vari organi in stretta collaborazione col

Direttore Generale. È eletto dal CdA su indicazione degli azionisti.

Prestito/Finanziamento è il modo per acquistare una casa, quando non si hanno i soldi necessari. Le banche rispondono a questa necessità con il mutuo ed il fido, aiutando anche le aziende grandi e piccole, che per poter svolgere e incrementare la propria attività, hanno bisogno di denaro.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

BIRRA E BENEFICI



Vuoi essere felice? Allora beviti una birra! La scienza non ha dubbi: 2 birre al giorno aiutano a combattere la depressione. È l'esito di uno studio condotto dalla Dottoressa Katalin Gemes presso l'Istituto Karolinska in Svezia a confermare la tesi. La ricerca ha analizzato un campione di 5mila persone per la bellezza di 10 anni. L'obiettivo era proprio valutare se esistesse una relazione tra il consumo di birra e la depressione. Eureka! Una relazione esiste ed è tutta a favore degli amanti della birra. Secondo i risultati, infatti, chi consuma questa bevanda ha ben il 70% di possibilità in meno di soffrire di depressione. Altri studi scientifici dimostrano che la birra rende felici. Secondo uno studio condotto dall'Università di Erlangen-Norimberga, l'ordenina, una sostanza presente nell'orzo maltato, attiverebbe il recettore della dopamina, stimolando più a lungo il centro di ricompensa del cervello. Non solo: alcuni ricercatori dell'Università di Oxford hanno stabilito che la birra ha effetti positivi sulle interazioni sociali. Ormai è accertato, che un consumo moderato di alcol rende le persone più socievoli, empatiche e disinvolte. Occorre pure sottolineare che la birra può avere una lunga serie di benefici per la salute. Secondo alcuni studi, il mix di vitamina B, fosforo, acido folico, niacina, proteine, fibre e silicio che contiene può aiutare a impedire la formazione di batteri sui denti, avere un impatto positivo sui livelli di colesterolo e prevenire il rischio di diabete, attacchi di cuore, Alzheimer e osteoporosi. Ovviamente (come per ogni cosa) il trucco sta nel non esagerare. Che quindi sia merito di malto, luppolo & Co. o semplicemente del fatto che quando beviamo di solito lo facciamo in compagnia dei nostri amici, poco importa. L'importante è che ci renda felici!

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«CIME TEMPESTOSE» DI EMILY BRONTË

Ci sono libri che non invecchiano mai e Cime tempestose è uno di questi. Un'opera che non ha bisogno di presentazioni e che ha attraversato i secoli, mostrandosi adesso più attuale che mai: il mondo intorno a noi è colmo di storie d'amore, vendette, ripicche, amicizie, rivalità e alleanze. Il romanzo scritto da Emily Brontë e pubblicato nel 1847 è tornato al centro dell'attenzione, anche grazie all'audace reinterpretazione della storia portata al cinema da Emerald Fennell, e che ha come interprete principale Margot Robbie. Quale occasione migliore, se non questa, per sfogliare di nuovo le pagine del "Romanzo selvaggio, originale e possente" (North American Review, 1848) o leggerlo per la prima volta? Ambientato tra le selvagge e cupe brughiere dello Yorkshire, racconta (attraverso il resoconto della governante Nelly al nuovo affittuario Mr. Lockwood) una storia intensa di passione, odio e vendetta, che si intreccia alla vicenda amorosa dei suoi protagonisti. Tutto ha inizio quando il signor Earnshaw (proprietario della tenuta Cime tempestose) adotta un bambino orfano



trovato per strada, Heathcliff, che cresce insieme ai suoi figli Hindley e Catherine. Mentre Hindley lo odia e lo tratta da servo, Catherine instaura con lui un legame profondo e passionale, che contaminerà ogni singola pagina del libro. Alla morte del padre, Hindley eredita Wuthering Heights e umilia Heathcliff, costringendolo a diventare un semplice bracciante, ma nonostante le difficoltà il legame tra lui e Catherine resta fortissimo. Quando però Catherine sceglie di sposare il giovane aristocratico Edgar Linton per motivi sociali, Heathcliff, furioso e ferito, se ne va e ritorna anni dopo, ricco e deciso a vendicarsi. La sua ossessione per la vendetta, però, lo travolgerà completamente, portandolo a distruggere se stesso e a condannarsi ad un'esistenza di dolore senza fine. Lo diciamo subito: Cime tempestose non è un romanzo "facile". Non offre una morale chiara, né personaggi esemplari. È un testo destabilizzante, che costringe a guardare negli abissi dell'animo umano. Ed è proprio nella sua inquietudine che continua a parlare al presente.

DISCORING - Rubrica musicale

Tutti pazzi
per Tony Pitony

C'è chi lo ama e chi lo odia. Chi lo considera un genio e chi lo liquida come uno che dice cose sconce solo per attirare attenzione. Tony Pitony sta esattamente in mezzo a questa frattura e non fa nulla per ricucirla, anzi sembra alimentarla, perché è da lì che nasce il suo racconto. Siracusano, classe 1996. Fine. Di lui sappiamo solo questo. Il resto è coperto da una maschera iconica, quella di Elvis, diventata ormai introvabile. La prima apparizione pubblica è alle audizioni di X Factor. Arriva mascherato, ma ancora in fase embrionale. Canta Hallelujah di Leonard Cohen in una versione ironica e neomelodica. Spiazza tutti. Tre "no" e un solo "sì", quello di Mika, che sembra l'unico a vederlo del buono. In giuria c'è anche Emma che dice "no" (tenetelo a mente!). Dopo quella comparsa, il silenzio. Anni in cui Tony Pitony sembra sparire. Qualche live in Sicilia, locali, feste. Nulla che faccia rumore. Il punto di svolta non arriva da un palco importante, ma dai social. Da un video apparentemente leggero con Marco Castello, amico e complice artistico. Poi altri video. Spezzoni di live ripresi col telefono. Esibizioni che girano di chat in chat. Il passaparola corre più veloce di qualsiasi promozione. Fino all'apparizione al Festival di Sanremo e la vittoria nella serata delle cover insieme a Ditonellapiaga. È qui che nasce il fenomeno. Ed è un fenomeno atipico. Tony non passa quasi mai in radio. Non è onnipresente in tv. Non segue il percorso classico dell'artista che scala le classifiche a colpi di esposizione. Musicalmente Tony attraversa pop e funk, versioni acustiche comprese. Sempre con ironia. Senza appesantire. Anche quando tocca temi delicati lo fa con una leggerezza che non è superficialità, ma scelta precisa. Il segreto di Tony Pitony sta probabilmente qui. Nella costruzione di un personaggio che paradossalmente è più vero di tanti altri. Arriva dritto. Senza fronzoli. E conquista anche chi all'inizio gli aveva detto "no". Emma compresa, che adesso ha ammesso di ascoltarlo spesso. Ironia della sorte.

Silvia Gullino

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

Passeggiata alla scoperta dei toret, le celebri fontanelle di Torino

Se vi diciamo “toret”, sapete tutti di cosa stiamo parlando? Ma certo, delle fontane tipiche di Torino così chiamate per via della testa a forma di toro, appunto, che si nota nella bocchetta. Iconici quanto i gianduisti o la Mole Antonelliana, i toret hanno offerto da bere a generazioni di famiglie e animali. Sopravvissuti a guerre, ristrutturazioni (e ai vandali) oggi se ne contano più di 800 sparsi in tutta la città.

Ma prima di indignarvi, sappiate che no, non si tratta di uno spreco di acqua. Le fontanelle sono infatti dotate di un circuito che si autoalimenta, mentre il suo continuo scorrere impedisce la proliferazione dei batteri. Tutto chiaro? Ma voi sapete come sono nate le fontanelle torinesi? Mettetevi comodi, ve la racconta il Caffè letterario di Bra. La storia dei Toret ha un inizio preciso, il 17 luglio 1862, quando venne presentata la mappa con la posizione delle prime 47 fontanelle, indicate con numero progressivo, a partire da quella in via San Donato, allora borgo affacciato sulla campagna. La Giunta Municipale di Torino, con il lavoro dell'assessore Carmagnola



e dell'Ufficio d'Arte guidato dall'ingegnere Edoardo Pecco, approvò le Condi-

zioni per la provvista di fontanelle in ghisa da collocarsi sul suolo pubblico, dan-

do il via all'iter per la messa in posa dei toret. Si riconoscono per l'aspetto

particolare. Piccoli, resistenti, di un verde intenso, i toret sono alti circa un metro, hanno la forma di un piastrino con una grata alla base e una testa di toro da cui sgorga perennemente acqua fresca. Inconfondibili.

I turisti comprano gadget a tema, scattano selfie vicino alle fontanelle e l'artista napoletano Nicola Russo ne ha fatto un'opera d'arte che ha poi donato alla città. In prima linea per tutelare le fontanelle, esiste l'associazione “I love Toret”, che offre anche la possibilità di “adottarle”, segnalando guasti o necessità manutentive. Per questo i Toret sono anche “mappati”: sul sito ufficiale di “I love Toret” si può sapere dove si trovano e quanto dista quello più vicino per dissetarci, tra una visita culturale e una piacevole sessione di shopping.

Silvia Gullino

In foto il toret davanti al Tribunale di Torino

NOTIZIE IN BREVE

Gruppo Biblico di Bra

Accostarsi alla Sacra Scrittura dona tanta consolazione e apre la mente sulla realtà dell'uomo e del mondo intero. Con questo spirito, martedì 24 marzo, alle ore 20.30, è in programma un nuovo appuntamento del Gruppo Biblico di Bra. Il ritrovo è nella chiesa di San Giovanni Battista con i relatori Tista e Lidia Galvagno per il cap. Lc 9 (si richiede contributo di partecipazione, info al numero 335/222594). Gli incontri di questo XXVI anno del Gruppo Biblico, dove si legge, si medita e si prega la Parola di Dio, sono aperti a tutti.

S.G.

Catechesi per adulti al Santo Volto

«Che cosa cercate?». Il cardinale Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa, invita gli adulti della due diocesi (dai 30 anni in su) ad un cammino di catechesi per riscoprire “L'uomo e il suo destino”. Appuntamento venerdì 27 marzo, alle ore 21, nella chiesa del Santo Volto (via Val della Torre, 3) a Torino, con incontro dal titolo: «Tra cielo e terra» - Una vita beata? (Mt 5,1-12). Durante le catechesi saranno offerti i servizi di traduzione nella lingua dei segni italiana (LIS) e babysitting. Questo itinerario è aperto ai cristiani, ma anche a quanti si considerano in ricerca e magari dubitano, ma si interrogano sui grandi temi della vita e della fede. Attraverso le Scritture e le riflessioni, i partecipanti saranno guidati verso un percorso di fede più consapevole in un ambiente di ascolto e dialogo comunitario.

S.G.

L' Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Tante volte mi chiedo se la felicità di fondo che provavo quando avevo 16 anni dipendesse dall'esplosione ormonale dell'età o dal fatto che nel mondo si faceva largo l'illusione di un futuro migliore. L'evoluzione culturale delle masse, la presa di coscienza della contestabilità di alcuni doveri a favore dei diritti, fino ad allora repressi, facevano ben sperare. Più tempo libero, la gita domenicale fuori porta, ne eravamo certi, avrebbero migliorato umori e affabilità. Mi divertiva percepire il disappunto dei ricchi, che vedevano invasi gli spazi, un tempo esclusivi, da un “Ghisa” qualunque. Mi è rimasto impresso un episodio, risalente alla seconda metà degli anni '60. Eravamo in gita a Stresa, con zii e cugini, ciascuno a bordo della propria Fiat 600 - tre in tutto - rigorosamente in colonna, ciu ciuf ciuf. Sentimmo a un certo punto il suono prepotente delle sirene. Ci sor-



passarono due gazzelle della Polstrada. Da una di queste spuntò la mano: stringeva una paletta. Ci segnalava energicamente di farci più a destra, in pratica, di gettarci nel lago Maggiore. Dietro le gazzelle, ci sorpassò un macchinone scuro. Quando ci fu davanti, vedemmo una signora seduta sul sedile posteriore che girata verso di noi, inveiva con gesti eloquenti che, se avessi dovuto interpretarli a parole sarebbero stati: «Andate a lavorare, toglietevi di mezzo, maledetti proletari», ci giocherai la testa che la sostanza fosse quella. Inutile star lì, ci volevano nel

ruolo che, secondo loro, ci competeva: lavoro, lavoro e poi ancora lavoro. Erano tanti i segnali in questo senso e a volte lo dichiaravano a chiare lettere. Durante il rifornimento di carburante - ricordi Jekyll? - un cliente, noto esponente della classe borghese, ci disse: «Maledizione a questi operai che intralciano le strade con le loro “scionfette”». Il tipo, pareva ignorare che i lavoratori, acquistando le autovetture, aumentavano il fatturato dell'azienda torinese e il conseguente conto in banca d'Avucat. C'è un altro episodio, però, non lo ricordiamo con piacere vero Jekyll? Una Signora “in vista” aveva partorito e la mia mamma per dovere di educazione, ma anche di cuore, andò a trovarla. Non poté entrare, perché, a detta della familiare che la assi-

steva, la partorientente doveva riposare. La mamma, un po' mortificata, fece dietro front. Mentre si allontanava, incrociò una persona notoriamente facoltosa. Sentì, dalla stessa voce che l'aveva respinta: «Oh, carissima, che piacere, entra, entra, oh grazie della tua visita, grazie!», dalla serie “Ognuno al proprio posto”. Comunque, adesso, i miei sogni adolescenziali di un mondo più umano si sono infranti contro l'alterigia che ha contaminato anche il ceto medio. Ma sì, giochiamo tutti a fare i ricchi; largo che passo io (tanto le rate scadute non hanno voce).

L'ANGOLO DELLA POESIA

9 agosto a Nagasaki



Di Hiroshima si sapeva poco. C'era chi diceva che una pioggia rovente sfigurasse i volti e chi affermava che le vie erano un deserto infuocato. A Nagasaki la paura era orrore di quanto accaduto né si pensava che lì potesse accadere. Era il 9 agosto e la gente frugava nel mattino un po' di consolazione. C'era poco per stare in piedi e vedere come sarebbe finita. Alla “Mitsubishi” si lavorava per le armi della disperazione, attenti anche sul più lieve fruscio. Poi, mentre il giorno culminava nella sua incertezza, sembrò che un vento percorresse il cielo mentre la terra era calma. Il B-29 del maggiore Lewis si abbassò ben sapendo che la città sarebbe scomparsa premendo un bottone. Si aprì la pancia del reattore. Il timore era convulso anche lassù. Fu qualche attimo, il tempo di vedere una nube abbassarsi non sai dal cielo o dall'aereo e tutto fu avvolto da un sudario grigio che si mosse dal basso. Si aggrumò una nebbia prima sottile... poi spesso e si formò quel fungo di vapori vagante nell'Apocalisse. Nagasaki scomparve come se il vento la portasse nel cuore di una maledizione. La ragazza Yoko geisha sopravvissuta senza vesti non trovò nessuno e Akihiro, un ragazzo che girava per case da tè si guardarono con altri nudi come dopo la cacciata dal paradiso terrestre. Non ci fu bisogno di bare: le vittime si erano volatilizzate e sui pochi muri restava l'impronta dei loro fantasmi. Il primo ministro Hideki Tojo era in un bunker dove misurava la coscienza su pareti nere come il fumo di tutte le guerre. Era a Tokio dove l'Inferno non si era mai spento. Oppenheimer da Washington seguiva bollettini di guerra che ora non erano che desolazione. mentre gli ultimi Marines cadevano su isolotti colmi di fragranza estiva e qualche bordata

veniva da invisibili navi nipponiche. 9 agosto 1945. Nagasaki affondava in un abisso impreveduto dal male assoluto. Tempo dopo Oppenheimer passeggiava con Kitty, moglie fedele sulla spiaggia cristallina di Gibney, ma sulla sua anima un dolore premeva più delle accuse di McCarty che gli rinfacciava rimorsi desolati. A Nagasaki oggi 9 agosto 2023 ci sarà il primo ministro giapponese Kishida e qualcuno racconterà a Akihiro sopravvissuto e cieco che da tempo non sa ricordare gli anni, com'è oggi la sua città sia prospera e viva, ma senza più cuore in chi sa che la pace è prima distruzione se gli uomini non sanno cos'è. Oggi gli aerei di Jing Ping non violeranno lo spazio di Taiwan; ancora contesa da chi vive di potere. Il mondo trattiene il fiato anche in Europa e quel fungo di Nagasaki è la cappa malvagia di ogni illusione.

9/8/2023

Poesia di Bernardo Negro
Dipinto di Franco Gotta

Anemone: il fiore che nasce... da una storia d'amore

Sboccia ai primi raggi di sole che tentano di scalzare l'inverno. Un tocco di colore in mezzo al grigiore della natura morta. Ma è ancora soggetto al colpo di coda del freddo e del gelo. È l'anemone, che fa compagnia a bucaneeve e primule tra i fiori che annunciano la primavera. Una pianta delicata con una storia mitologica millenaria. Anemone infatti era una ninfa bella e affascinante, tanto da far girare la testa a Zefiro (vento primaverile) e Borea (gelido vento di tramontana). I due, per contendersi la splendida ragazza si misero in contrasto. Uno soffiava caldo, l'altro rispondeva con la neve. E ne uscivano tempeste e bufere. Flora, la dea della vegetazione, non ne poteva più dalla gelosia. E allora trasformò Anemone in un fiore, legato per sempre al desiderio dei suoi spasimanti: il carezzevole

Zefiro l'avrebbe fatta sbocciare, l'impetuoso Borea ne avrebbe disperso i petali. Difatti anemone significa "fiore del vento". Una vita breve, fugace, all'insegna di una bellezza sorprendente. A tal proposito Teocrito scriveva quanto segue per spiegare il nome del fiore: «Vocatur Anemone quod subito flos cadat; caducus enim est et corrumpitur», con ciò alludeva alla facilità con cui il vento (anemos) disperde questo bel fiore. Il suo significato latino "soffio vitale", richiama proprio il suo carattere effimero. Gli etruschi lo consideravano il fiore dei morti e, ancora oggi, le necropoli vicino a Tarquinia sono ricoperte da suggestive distese di anemoni azzurro pastello. Nella nascita di Venere del Botticelli, il vento Zefiro, che spira da sinistra, smuove una tempesta di anemoni, mentre la bellezza nasce dalla conchiglia.



Un altro mito narra ancora di anemone. In questa versione la sua nascita è legata alla figura di Adone. Anche lo stesso Ovidio ce lo racconta. Adone, passato alla storia e al mito, era un bellissimo giovane. Di lui erano innamorate sia Afrodite che Persefone. Per risolvere la contesa, le due

dee si rivolsero a Zeus il quale ordinò che l'anno si dividesse in tre parti, dove per un terzo Adone stava da solo e i due restanti rispettivamente con le due contendenti. Afrodite, grazie ad un amuleto, trovò il modo di trascorrere più tempo del dovuto con Adone, ma Persefone lo scoprì e av-

vertì Ares, amante di Afrodite, che si trasformò in cinghiale e uccise il bell'Adone. Afrodite, disperata, gettò una pozione magica sul sangue versato e così nacque l'anemone, un fiore di brevissima durata, poiché i venti lo privano subito dei petali. Il triste destino di Adone

Un nome e un destino se pensiamo al mito di Anèmos (vento in greco), la bellissima ninfa contesa dal tiepido Zefiro e dal gelido Bore

Ritroviamo questo intreccio di morte e vita, di eternità e fugacità, in una poesia di Emily Dickinson tra le sue più note:

Fai ch'io per te sia l'estate
quando saran fuggiti i giorni estivi!
La tua musica quando il fanello
tacerà e il pettirosso!
A fiorire per te saprò sfuggire alla tomba
riseminando il mio splendore!
E tu coglimi, anemone,
tuo fiore per l'eterno!

segna la nascita di un fiore che troviamo in oltre 150 varietà e in molteplici sfumature di colore. Anemone appunto per indicare la delicatezza del

fiore che vibra e vola via al vento.

Silvia Gullino

In foto una coppia di anemoni

Il 22 marzo si celebra in tutto il mondo la Giornata dell'acqua, istituita nel 1992 dalla Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di questa risorsa vitale e sulle sfide globali legate alla sua gestione sostenibile. "Acqua e parità di genere" è il tema del 2026. In molte parti del mondo, infatti, l'accesso equo all'acqua non è garantito e sono soprattutto le donne a subire le conseguenze della scarsità idrica e della mancanza di servizi igienico-sanitari adeguati. Garantire servizi idrici affidabili e accessibili significa ridurre queste disuguaglianze e promuovere una partecipazione più equa ai processi decisionali che riguardano la gestione della risorsa. Valorizzare il determinante contribuito delle donne - nella leadership, nella ricerca, nelle professioni tecniche e nelle comunità - è una condizione fondamentale per affrontare le sfide globali legate all'acqua, dal cambiamento

L'accesso sicuro all'acqua non è solo una questione ambientale, ma anche di equità e diritti

Tutto sulla Giornata dell'acqua il 22 marzo



climatico alla resilienza dei territori. Perché ancora oggi sembra ci sia bisogno di una Giornata mondiale dell'acqua? Perché i dati sulle risorse idriche del pianeta sono sconcertanti: l'allarme dell'ONU parla di un crescente fabbisogno d'acqua, per cui la domanda globale di acqua corrente aumenta al ritmo costante dell'1% all'anno, al punto che fra 30 anni potremmo aver bisogno del 30% di acqua in più, in un mondo che ne dispone sempre meno. Proprio per questo motivo emerge la necessità di promuovere un uso responsabile dell'acqua affinché la risorsa idrica rimanga accessibile non solo alle generazioni attuali, ma anche a quelle future. Il futuro dell'acqua è il futuro di tutti.

Silvia Gullino

Una magia che ci accompagna da oltre duemila anni e celebrata dal 1962 il 27 marzo

Giornata mondiale del teatro 2026 con Willem Dafoe

Buon compleanno, teatro! Il 27 marzo si celebra la Giornata mondiale del teatro. Si tratta di un'occasione importante per festeggiare un'arte che ci accompagna da oltre duemila anni e che ha resistito imperterrita ad ogni concorrenza, compresa quella recente di internet o dei social. La Giornata mondiale del teatro è stata istituita dall'International Theatre Institute e da esperti dell'UNESCO per la prima volta il 27 marzo 1962. La data coincideva, allora, con la cerimonia di inaugurazione del Teatro delle Nazioni che si svolgeva a Parigi. Da quel giorno, ogni anno, i Centri Nazionali dell'Istituto Internazionale del Teatro presenti in circa 100 Paesi la celebrano in tutto il mondo. Durante questa giornata viene diffuso un Messaggio Internazionale che, tradotto in diverse lingue, viene letto nei teatri del mondo, pubblicato sui giornali e pronunciato da radio e televisioni in ben 5 continenti. L'autore (designato dall'UNESCO) del messaggio di quest'anno è l'attore sta-



tunitense, naturalizzato italiano Willem Dafoe, che riflette sull'importanza vitale del teatro come esperienza condivisa e viva, capace di connettere le persone, unire le comunità e interrogare il futuro, stimolando riflessioni profonde. In un passaggio del suo messaggio si legge: «Il grande teatro mette in discussione il nostro modo di pensare e ci incoraggia a immaginare ciò a cui aspiriamo. In un mondo che sembra diventare sempre più divisivo, autoritario e violento, la nostra sfida come creatori teatrali è quella di evitare la corruzione del teatro in una mera impresa commerciale, dedita all'intrattenimento attraverso la distrazione, o in un arido custode istituzionale delle tradizioni, ma piuttosto la nostra sfida è di promuoverne la forza di connettere popoli, comunità, culture e soprattutto di interrogarci su dove stiamo andando...». **Silvia Gullino**

Foto amarcord del 1991, i Desbela mettono in scena «Indovina chi viene a cena», in piemontese!

Un successo il vernissage del 14 marzo nello spazio espositivo di via Vittorio Emanuele II, 253

S e c'è una cosa che mette tutti d'accordo è l'arte. Visitare una mostra, avvolti dai colori e dalle forme, fa bene all'umore e allo spirito. E allora accogliamo con grande entusiasmo l'upgrade dell'Atelier artistico a Bra. Un piccolo scrigno nel cuore della città, precisamente in via Vittorio Emanuele II, 253, che ha racchiuso al suo interno le opere di artisti dal grande talento: Cristiano Scano, Francesca Dalla Costa, Manuela Fissore, Maddalena Grosso, Giuseppe Alessandro Bevilacqua, Monica Bergese, Lucia Schiavone, Veronica Gresia. Nel vernissage di sabato 14 marzo, i protagonisti dell'esposizione sono andati a prendersi, oltre che i saluti, i complimenti delle autorità locali, il sindaco Gianni Fogliato, l'assessore alla cultura Biagio Conterno, l'assessore Francesca Amato, diversi consiglieri comunali e l'abbraccio dei colleghi, dei familiari e degli amici, in un clima di gioiosa partecipazione. Agata Comandè, presidente di BrArte e Matteo Gotta, presidente di Dreaming in Art, il cantante Giuliano Rigo e Luigi Barbero, presidente di Ascom Bra e tanti altri, erano attorno a loro. La rassegna ha visto una numerosa partecipazione di pubblico, ottenendo anche il plauso del noto critico d'arte Giorgio Gregorio Grasso, che ha conquistato la platea con le sue brillanti osservazioni sulle opere. E sicuramente tra queste ce n'è almeno una che potrebbe imprimersi nei pensieri dei visitatori.

Bella festa dell'arte a Bra



L'Atelier artistico di Bra ha fatto l'upgrade con tanti ospiti e pubblico delle grandi occasioni

Una vera e propria "festa tra amici", con gli artisti orgogliosi di un progetto, che si esprime attraverso un luogo dove la bellezza non si guarda soltanto, ma si vive in tutte le sue espressioni, forse anche quella della musica che non è mancata, grazie a Riccardo Castellano. L'atmosfera è di quelle belle e ovviamente l'invito è di farci un salto. Per scoprire e curiosare, per farsi ispirare, per imparare o chiacchierare. Vale tutto. Nelle stanze, aperte alla curiosità, si alternano quadri che rapiscono lo sguardo in una sorta di interazione magica con gli occhi di chi guarda. Ed è proprio la risposta dello spettatore che rende l'opera completa. Questa galleria di prossimità, capace di dialogare e coagulare diverse concezioni artistiche, si candida a luogo dell'anima, tra lavori giocati sull'armonia dei colori, atmosfere e sciabordii di luce che affiorano da storie tutte nuove. Un leitmotiv particolare, quasi onde gravitazionali che si inseguono nell'intramontabile spazio-tempo dell'arte.

Silvia Gullino

In foto la festa del collettivo artistico

GLI ARTISTI IN MOSTRA

Ma non vorrei raccontarvi tutto, per non togliervi il gusto della visione. La collettiva sarà visitabile a Bra, nell'Atelier artistico in via Vittorio Emanuele II, 253, tutti i weekend e il giovedì pomeriggio dalle ore 16.30 fino alle 19.30. L'ingresso è libero. Per orientarvi nell'infinità di caratteri e di stili, abbiamo pensato ad un briefing rapidissimo degli artisti in mostra.

Cristiano Scano
Cristiano Scano è celebrato come un artista innovativo e visionario, la cui maestria nella manipolazione della resina e dei colori crea opere che catturano la luce e l'immaginazione. La critica ne riconosce l'originalità e la profondità narrativa, mentre le numerose esposizioni internazionali testimoniano il suo crescente impatto nel mondo dell'arte contemporanea.

Francesca Dalla Costa
Pittrice che con il suo stile illustrativo esplora i temi delle relazioni umane e del colore e attraverso le sue opere indaga i

legami, le connessioni e l'espressività del quotidiano. Ogni opera è un tentativo di trasformare l'esperienza umana in segni visivi condivisibili.

Giuseppe Bevilacqua
Si distingue per un talento fortemente intriso di elementi surreali dove i confini tra sogno e realtà sono evidenti ed identificano la caratteristica geniale di un'arte inconsueta. La sua è una ricerca che unisce anni di passione ed esperienza lasciando che ciò che la mente immagina prenda forma.

Amara Veronica Gresia
Artista visiva a Torino, che nella sua pittura intreccia colore, parola e psiche per offrire uno spazio intimo e accogliente, in cui avvicinarsi al proprio mondo interiore.

Manuela Fissore
Illustratrice e ritrattista specializzata in stile manga. Realizza ritratti dal vivo durante eventi e matrimoni, trasformando attimi autentici in emozioni con leggerezza e poesia. Offre anche illustrazioni ad acquerello su commissione, ideali come regalo, per chi desidera un tocco artistico che unisca il fascino del manga alla magia dei momenti più speciali.

Lucia Schiavone
Pittrice che trae ispirazione dalla natura, da paesaggi immaginari e da luoghi metafisici. Il linguaggio del colore spesso incontra la materia dando vita a suggestivi dipinti che traggono ispirazione dal surrealismo astratto. La dimensione onirica del sogno si distacca dal tema figurativo per plasmarsi in nuove forme libere da ogni costrizione, il colore è il vero protagonista. Si tratta di una pittura intuitiva che spesso nasce dalla sublimazione di un sogno.

Maddalena Grosso
La pittrice esplora attraverso la sua arte temi sociali e attuali, affrontando questioni di rilevanza globale e personale. Il suo lavoro si caratterizza per un linguaggio visivo che fonde elementi di pittura figurativa e astratta, creando un dialogo profondo tra realtà e interpretazione emotiva.

Monica Bergese
Artista visiva che, attraverso la stratificazione del colore, sviluppa una ricerca su identità e presenza. Luce e ombra dialogano, costruendo spazi visivi di equilibrio e profondità.

s.g.

Il 21 marzo scelto per celebrare la poesia in tutte le sue forme e ricordarne l'importanza per lo sviluppo umano

Giornata mondiale della Poesia, ricordando a Bra il poeta Bernardo Negro

I poeti e le poetesse hanno riempito i versi con le loro avventure, gli amori, i batticuori e hanno influenzato la cultura di tutti i tempi. Ogni anno, il 21 marzo, l'umanità celebra la potenza delle parole nella Giornata Mondiale della Poesia. Istituita dalla XXX Sessione della Conferenza Generale UNESCO nel 1999, la ricorrenza vuole ricordare il prezioso valore dei versi in rima o in prosa per «Riconoscere all'espressione poetica un ruolo privilegiato nella promozione del dialogo e della comprensione interculturali, della diversità linguistica e culturale, della comunicazione e della pace». Arriva nello stesso giorno del compleanno di Alda Merini, che quest'anno avrebbe compiuto 95 anni e che ha fatto della sua esistenza pura poesia. Così come Giacomo Leopardi, Emily Dickinson, Federico García Lorca, William Shakespeare, Ugo Foscolo, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli e Dante Alighieri. E poi c'è l'indimenticato Bernardo Negro: a Bra non si può celebrare questa ricorrenza senza i suoi componimenti. Una delle forme espressive più antiche e più belle utilizzate dall'uomo.



mo. Un mezzo, il linguaggio poetico, a cui affidare le emozioni più profonde e più autentiche per comprendere non solo l'esperienza personale, ma anche quella di molti. Lei, la Poesia, è diventata Patrimonio dell'Umanità, perché parla direttamente al cuore. Bellezza, felicità, gioia, serenità, ma anche tristezza, dolore, delusione, nostalgia e rimpianto, tutto questo è poesia. In concomitanza con l'ar-

rivo della primavera dunque il risveglio della natura si celebra insieme al risveglio delle emozioni e dei sensi attraverso la parola scritta. L'invito è a leggere, rileggere, regalare e regalarsi libri di poesia.

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con il compianto poeta braidese Bernardo Negro



CALCIO SERIE C

Alessandro Marini

Sabato 14 marzo si è giocata la partita tra il Bra, alla ricerca di una vittoria che manca dal 31 gennaio e il Pineto, quinto in classifica.

La squadra di mister Nisticò, sebbene non in panchina, ha dovuto fare a meno di un giocatore chiave come Lionetti e ha schierato dal primo minuto un 3-5-2 con Renzetti; Fioridaliso, Sganzerla, De Santis; Maressa, Armstrong, Campedelli, La Marca, Brambilla; Capac, Baldini. A disposizione: Franzini, Pretato, Tuzza, Scapin, Di Matteo, Rabuffi, Leoncini, Fioccardi.

La prima occasione del match è del Pineto che ci prova al settimo minuto con un tiro da fuori area, ma il pallone termina sul fondo.

Al 15° il Bra va vicino al vantaggio con il tiro ravvicinato di La Marca, ma Tonti è attento e devia in calcio d'angolo. Tre minuti più tardi però, il Pineto si divora il vantaggio con Vigliotti che a tu per tu con Renzetti si fa parare il tiro, dopo un errore della difesa braidese.

Al 26° è D'Andrea che in scivolata manca l'appuntamento con il gol sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Al 38° è di nuovo Bra che con Capac avrebbe l'occasione di segnare, ma il tiro è centrale. Si chiude così un primo tempo vivace, con occasioni da ambo le parti.

La ripresa inizia con il possesso palla del Pineto che con Ghigliotti si fa vedere subito al limite dell'area avversaria, ma viene fermato dalla difesa giallorossa.

Al 48° la prima azione pericolosa del secondo tempo è proprio per gli abruzzesi che van-



IL BRA SI ARRENDE AL 95° MINUTO: VINCE PINETO 2 A 1

no alla conclusione con Borsoi, ma la palla è centrale e quindi facile da bloccare per Renzetti.

Tre minuti più tardi è il Bra,

con il suo numero 47 La Marca, a farsi vedere, ma il tiro è fuori misura.

Al 52° il Bra passa in vantaggio grazie al gol del finlandese

Daniel Armstrong che da dentro l'area, con un tiro raso terra a incrociare, fulmina Tonti e porta in vantaggio i suoi. Da segnalare il bell'as-

sist di Brambilla che trova il compagno di squadra solo in area.

Il vantaggio dura meno di dieci minuti, poichè al 60° minu-

to il numero 11 Borsoi, tra i migliori in campo, trafigge Renzetti sul primo palo, dopo un bel cross di Lombardi che la difesa del Bra non riesce a respingere come si deve.

Al 75° è da registrare un episodio dubbio avvenuto nell'area braidese, per un possibile contatto fra De Santis e Postiglione. Tuttavia, dopo circa 5 minuti al Fvs, l'arbitro Maccorin conferma la decisione del campo: non c'è nulla.

Al 95° minuto arriva la beffa per il Bra; Nebuloso gonfia la rete su un colpo di testa su un bellissimo cross di Postiglione.

Dopo oltre undici minuti di recupero, complice un nuovo check al Fvs per un possibile rigore a favore del Bra, il direttore di gara fischia la fine di un match giocato bene dagli ospiti, ma che purtroppo deterimna la 14° sconfitta del campionato per i giallorossi.

La prossima partita vedrà i cuneesi impegnati in casa nella difficile sfida contro la capolista Arezzo.

Classifica di serie C girone B

1. Arezzo 67 punti; 2. Ascoli 65 punti; 3. Ravenna 58 punti; 4. Pineto 45 punti; 5. Campobasso 45 punti; 6. Pianese 43 punti; 7. Juventus Next Gen 43 punti; 8. Gubbio 42 punti; 9. Vis Pesaro 42 punti, 10. Ternana 42 punti; 11. Livorno 37 punti; 12. Forlì 35 punti; 13. Guidonia Montecelio 35 punti; 14. Athletic Carpi 34 punti; 15. Perugia 31 punti; 16. Torres 30 punti; 17. Sambenedettese 28 punti; 18. Bra 26 punti; 19. Ponedera 18 punti.

Foto Cristiano Forte A.C. Bra

PALLAVOLO FEMMINILE B1

Mondovì Volley batte Issa Novara al Tie Break e conquista 2 punti



In un remake fin troppo fedele della gara di andata, Mondovì Volley conquista due punti imponendosi al tie-break con la Victor & Co. Issa Novara, e rimanendo al quinto posto in classifica. Il 3-2 monregalese è l'esatta fotocopia della sfida di novembre, con il "Puma" chiamato a dover rincorrere due volte ma poi abile a rimontare ed imporsi nel set corto. A risolvere la serata sono due prestazioni di alto profilo: Elisa Bole ne scrive 34 (26 in attacco, 4 muri e 4 ace), e capitano Aliberti ne aggiunge 24 (21/37 in attacco, 2 muri e 1 ace).

La partenza del primo set è tutta di marca Mondovì Volley e la panchina di casa già ferma il gioco (0-4). L'attacco out di Munari e la murata subita da Bosso riportano sotto Novara (8-8) e la pipe out di Bole dà il primo vantaggio alla Issa (12-11). Il muro di Bergese su Ivaldi rovescia la situazione (16-17), ma un nuovo capovolgimento è dato dalla

serie al servizio di Prinetti (19-17). Novara allunga (24-19) e conquista il primo set nonostante il

rush finale del "Puma" (25-23). Bole spreca un pallone difficile in apertura di se-

conda frazione (1-0) ma proprio l'ace della 26 riporta in avanti Mondovì (6-7). Il parziale procede

sui binari dell'equilibrio (15-14). Le padrone di casa prendono nuovamente vantaggio (20-17). Mondovì tenta un nuovo recupero (23-22) che si concretizza con l'attacco di Bole: parità (23-25). Prinetti scatenata in attacco per la Issa Novara per iniziare il terzo set (4-2), Mondovì Volley riesce però a rientrare con un buon lavoro del muro-difesa (8-9). L'attacco out di Prinetti vale il 13-13, poi Bole con tre ace prova a cambiare le inerzie (14-18). Il vantaggio ha vita corta (20-19) con l'equilibrio che prosegue (22-22) fino all'attacco finale di Prinetti (25-22). La fast di Aliberti è il primo punto della quarta frazione (0-1), con Mondovì

Volley che prova a scollarsi di dosso le padrone di casa (3-7), aiutato anche dalla fast di Aliberti (6-11). Bergese si unisce al buon momento monregalese (10-17). Novara tenta di recuperare (15-18), respinta da Aliberti e Colombano (15-21). Proprio il capitano in fast firma il fine set (20-25).

Il primo punto del tie-break è un attacco in rete di Bosso (1-0) con Mondovì che muove il punteggio sull'attacco out di Prinetti (3-1) e con la 10 di casa a ripetere l'errore per il pareggio (5-5). Bergese in primo tempo vale il cambio campo (6-8) e Bosso contribuisce alla causa in contrattacco (7-10). Il muro di Aliberti è importante (9-12), poi l'attacco di una Bole devastante chiude la contesa: Mondovì Volley vince 2-3 (12-15).

Nel prossimo turno la formazione allenata da coach Basso tornerà in casa per affrontare Alessandria, in una sfida da non sbagliare per mante-

nere vive le speranze di promozione.

"Abbiamo lottato in tutti i set, punto su punto, e questo è un aspetto che vogliamo portarci dietro. Purtroppo, nei momenti decisivi abbiamo commesso qualche imprecisione di troppo e non siamo state abbastanza lucide nei finali di set. Questo ci è costato un punto importante, perché la partita era assolutamente alla nostra portata. Però c'è anche un dato positivo: siamo rimaste dentro la gara per tutte le due ore, con continuità e presenza, cosa che non era successa la scorsa settimana. Ripartiamo da qui, dalla capacità di restare agganciate e di combattere su ogni pallone. Ora dobbiamo trasformare questa continuità in concretezza nei momenti chiave», ha dichiarato l'allenatore Claudio Basso.

VICTOR & CO. ISSA NOVARA-MONDOVÌ VOLLEY 2-3 (25-23, 23-25, 25-22, 20-25, 12-15)

VOLLEY FEMMINILE B2

Libellula travolta da Pinerolo per 3 a 0



Serata molto difficile per la Libellula Banca CRS, che a Pinerolo, contro il Monviso Volley, incappa in una prestazione nettamente al di sotto delle aspettative e cede in tre set alla formazione di casa. Le Libellule non riescono mai a entrare realmente in partita, mostrando fin dalle prime battute difficoltà evidenti in ricezione e difesa. Anche la fase offensiva fatica a produrre punti: l'attacco non trova continuità e molti palloni non vengono concretizzati, contribuendo a rendere il gioco lento e

frammentato, spesso condizionato da errori diretti. Il primo set prende subito una direzione chiara: Pinerolo spinge con ritmo e precisione, mentre la Libellula fatica a costruire azioni efficaci. Il divario cresce rapidamente e le padrone di casa chiudono senza particolari difficoltà

sul 25-14. La situazione non cambia nel secondo parziale. Le Libellule non trovano continuità né in ricezione né nella fase difensiva, mentre anche l'attacco continua a non incidere. Pinerolo mantiene un gioco veloce e ordinato, sfrutta le difficoltà avversarie e

porta a casa anche il secondo set con un netto 25-15.

Nel terzo set arriva una reazione solo parziale e la Libellula prova almeno a restare agganciata al punteggio. Il margine rimane più contenuto rispetto ai parziali precedenti, ma la partita non cambia davvero volto. Nel finale coach Nica dà spazio anche alla panchina del Pinerolo, ma le Libellule non riescono comunque a trovare lo spunto per riaprire il match e il set si chiude 25-

20 per le padrone di casa. Per la Libellula resta una prestazione opaca, segnata da difficoltà tecniche in diversi fondamentali e da una scarsa capacità di reagire nei momenti più complicati della gara.

Il prossimo appuntamento è per sabato 21 marzo alle 20:30, all'impianto comunale in frazione Bandito di Bra

MONVISO VOLLEY PINEROLO - LIBELLULA BANCA CRS 3-0 (25-14, 25-15, 25-20)

SERIA A DI VOLLEY FEMMINILE

Quinta vittoria di fila per la HondaCuneo: battuta Bergamo

La Honda Cuneo Granda Volley centra la quinta vittoria consecutiva, battendo Volley Bergamo 1991 al tie break nella terza giornata del Play Off di CEV Challenge Cup. Le Gatte continuano il proprio sogno europeo, salendo a 8 punti nel Girone B e restandone in vetta.

1° set

Il primo set vede Bergamo partire forte: 4-8. Tuttavia Cuneo spinge sul gas e rientra a metà parziale: 15-16. Il finale sorride però alle lombarde, brave a chiudere 21-25.

2° set

Musica opposta nel secondo set: Gatte avanti 8-4. Grande break poi nel cuore del parziale, con Cuneo che sale sul +7 (16-9). Nel finale Bergamo non rientra e le biancorosse



pareggiano i conti (25-19).

3° set

Terzo set che segue le orme del secondo: 8-3 per Cuneo. Quindi le Gatte continuano a spingere, allungando nuo-

vamente sul 16-9. Così le biancorosse chiudono allo stesso modo (25-19) e completano l'operazione sorpasso.

4° set

La partita si prolunga grazie al quarto set: Bergamo ottima in avvio (2-8). Le Gatte provano ad accorciare nella fase centrale del parziale, ma le ospiti restano avanti (12-16). Il finale parla lombardo: 19-25 e tie break.

Tie break

Nel quinto set Bergamo parte benissimo: 2-5. Tuttavia Rivero sale sugli scudi, nel giorno del suo compleanno, e trascina le Gatte al sorpasso (10-7). Nel finale Cuneo è impeccabile, prendendosi tie break (15-10) e partita (3-2).

«Nel finale Rivero ci ha trascinate verso la vittoria - ha commentato Fabio Tisci nel post partita - È la quinta vittoria di fila e ciò dimostra l'ottimo lavoro che stiamo facendo in questo periodo. Dobbiamo continuare a spingere forte in questo modo, perché stiamo raccogliendo i frutti del nostro impegno».

Honda Cuneo Granda Volley 3-2 Volley Bergamo 1991 (21-25, 25-19, 25-19, 19-25, 15-10)

SERIE B DI CALCIO FEMMINILE

La Freedom batte la Lumezzane 2 a 1



Una super Freedom FC Women si ripete: dopo aver rallentato la corsa della capolista Como, le biancoblu battono un'altra corazzata della Serie B, il Lumezzane secondo in classifica. Prestazione di pazienza, qualità e cuore delle ragazze di mister Michele Ardito che, dopo i primi 20-25 minuti di attesa contro un'avversaria partita con il pallino del gioco, crescono ed escono fuori, non solo lottando pienamente alla pari ma creando e tanto. Un match deciso nel finale in cui le cuneesi, dopo essere state raggiunte, hanno avuto ancora la forza per spingersi in avanti e spuntarla grazie a Mele, vera e propria eroina di giornata. Al termine del weekend la Freedom rimane al settimo posto, ma accorciando la classifica verso l'alto e restando, grazie al nono risultato utile nelle ultime dieci gare disputate, in corsa per un posto al sole.

LA CRONACA - Confermato in blocco il 4-3-1-2 delle padrone di casa: in porta Vinoly, difesa con Marengo, Bianchi, Grange e Giuliano; a centro-campo Errico, Kaabachi e Zanni; Zazzera alle spalle di Bonetti e Pasquali. 4-3-3 invece per le lombarde: fra i pali Lonni, retroguardia con Viscardi, Stankova, Galbiati e Pizzolato; in mediana Ketis, Merli e Zappa; davanti tridente Landa-Pinna-Burbassi.

Come detto, nella prima fetta di gara, il Lumezzane tiene il pallino del gioco, con la Freedom ad attendere, pur non creando nessuna vera occasione da gol. Si segnalano infatti un paio di palloni che attraversano velenosamente l'area e la porta di Vinoly, messi in mezzo rispettivamente da Burbassi (al 4'), Pizzolato (12') e, soprattutto, Merli su punizione (15').

Poi, ingrana la Freedom: al 27' stop e tiro in area di Bonetti, centrale; al 39' grande imbeccata di Zazzera, Stankova non ci arriva in allungo, Zanni in area, saltando sull'intervento del difensore, non riesce a controllare efficacemente a tu per tu con Lonni che esce e blocca. Al 43' Kaabachi sventaglia da destra, Zanni al volo appoggia per Bonetti che, da posizione centrale, prova a piazzarla di prima intenzione, con la sfera che termina a fil di palo.

Nella ripresa ancora tanta Freedom: al 52' Bonetti esce da un'azione di mischia e calcia di sinistro, fuori; al 73' Berveglieri, da pochi minuti in campo, riceve al limite ed esplode il destro, Lonni vola e devia; al 74' conclusione alta di Zanni; 5' dopo assist di Bonetti per l'accorrente Kaabachi che tira: grande riflesso di Lonni. Lo sforzo biancoblu viene premiato al minuto 80: Bonetti prende palla, converge sul sinistro e, a giro, non lascia scampo al portiere, 1-0. Il Lumezzane rialza la testa e trova il jolly all'85: staffilata di Morreale, imprevedibile per Vinoly, e 1-1. Errico e compagne, però, non mollano e, subito, tornano avanti: Zanni manda in area Mele, subentrata da una manciata di secondi, la quale conclude e, anche con la deviazione di Viscardi, supera Lonni. Nel finale le biancoblu tengono il vantaggio con autorevolezza, termina 2-1.

FREEDOM FC WOMEN-LUMEZZANE 2-1
Reti: 80' Bonetti (F), 85' Morreale (L), 87' Mele (F)
FREEDOM FC (4-3-1-2): Vinoly, Marengo, Bianchi, Grange, Giuliano; Errico, Kaabachi (81' Spinelli), Zanni, Zazzera (62' Berveglieri), Bonetti (86' Mele), Pasquali. A disp. Macagno, Ravnachka, Scherlizin, Casella, Imperiale, Blatti. All. Ardito.
LUMEZZANE (4-3-3): Lonni, Viscardi, Stankova, Galbiati, Pizzolato; Ketis (85' Ghisi), Merli (71' Galdini), Zappa (71' Morreale); Landa (81' Lorieri), Pinna, Burbassi (81' Licari). A disp. Barcella, Sule, Capecchi, Mutti. All. Mazza.
Arbitro: Marco Antonuccio di Roma 1 (Stefano Merlina di Chivasso e Luca Pongan di Biella)

MARTINELLI, MILANESIO E VIOTTI SUL PODIO

Atletica Mondovì: tripletta rossa al Memorial «Marco Cananzi»



Velocisti monregalesi in luce sabato a Bra nel Meeting regionale "Doppio Sprint - Memorial Marco Cananzi" - in ricordo del giovane osteopata braidese e in passato collaboratore dell'Atletica Mondovì. In grandissima evidenza i biancorossi nel 60 con quattro atleti nella migliore finale con Vincenzo Martinelli a vincere con il personale 6"91, ma a fallire il pass per gli Italiani Promesse per un solo centesimo; dietro di lui Simone Milanese (6"94), Francesco Viotti (7"00) - tutti e tre Under 23 - e Samuele Vittone 7"02 (migliore degli U20, per lui anche il minimo per i Tricolori); 12° Federico Lisa in 7"15. Progresso per Youssef Quattara 7"34 al p.b., Giacomo Rabezzana 7"36, Mattia Tagliapietra 7"34, Davide Rolli 7"61 e gli Allievi Lorenzo Marino 7"88 e Andrea Sacco 7"89. Al femminile 8"28 per Chiara Rabezzana, 8"35 per Sofia Musso, 8"45 per Giulia Fresia.

Si è corso domenica anche a Fossano in una Riunione interamente dedicata agli ostacoli dove ha brillato il vicese Francesco Simbula 2° sui 60 Allievi in 8"44, dietro al canavesano Nicolò Borello, dopo aver corso 3 centesimi più forte nella qualificazione. Ultimi tentativi di ricerca dei minimi di partecipazione ai campionati italiani a Parma dove Andrea Tallarico si è dovuto arrendere a 8"56 nei 60 ostacoli Junior (limite 8"50), mentre si segnalano i p.b. sui 50 metri di Giacomo Rabezzana 6"33 e Mattia Tagliapietra 6"40 con Chiara Rabezzana atterrata a 10,50 nel triplo. Nulla da fare anche a Saronno per Vincenzo Martinelli e Simone Milanese che hanno chiuso la finale dei 60 metri rispettivamente in 6"94 e 6"98. Soddisfazioni dalle categorie giovanili con tre cadetti in trasferta ad Aosta, dove si assegnavano i titoli valdostani. Matteo Tassone ha realizzato il proprio record nel peso con una notevole spallata a 12,16 m vincendo per un solo centimetro la gara sul secondo Lorenzo Li Pira (Safatletica); Sole Sigaudo ha chiuso sesta nel triplo con 9,46 ed 11ª nei 60 con 8"57, 13ª nella stessa gara Lovely Ferretti in 8"60 (che meglio aveva fatto nelle batterie con 8"55); per tutti si tratta del personale.

Borgaretto - 1° febbraio - Campionati Regionali Cross
Per Alice Rosa Brusin titolo U20, argento per Giorgio Comin

Domenica si è disputata la seconda tappa del "Trofeo Piemonte" di corsa a Borgaretto, valido anche per l'assegnazione dei titoli piemontesi individuali Assoluti e di categoria.

Alice Rosa Brusin si è laureata campionessa regionale tra le U20 con una gara molto ben condotta sui 6 km del tracciato che l'ha vista terza assoluta in 22'34" dietro a Gaia Gagliardi di Saluzzo (22'11") e Sonia Mazzolini (22'34"): un buon test in vista dei Campionati Italiani del 22 febbraio a Selinunte, dove vorrà recitare un ruolo da protagonista. In gara anche Sofia Dante, 6ª tra le Junior in 25'49. Nel "corto" femminile Giulia Paolin ha chiuso 13ª in 12'28".

Tra gli uomini Giorgio Comino è salito sul podio strappando un 2° posto nella 5 km Allievi in 15'46" dopo un gara molto tirata, battuto solo da Giacomo Manassero del Dragone-oro primo in 15'41". Nella stessa categoria 25° Matteo Garelli in 17'28", 41° Marco Restagno 18'59", 58° Matteo Provera 20'29" e 73° Pietro Demichelis 24'02".

Ottimo sesto assoluto, a 46" dal vincitore Elia Mattio (Valle Varaita), Michele Aimo in 33'37" sui 10 km assoluti davanti al compagno di club Ismaele Bertola 31° e 9° U23 in 37'42"; tra gli Junior (8 km) Marco Chiarlone 20° in 34'08" e Giuseppe Di Gennaro 26° in 37'01".

Quarto posto al maschile per l'Atletica Mondovì alle spalle di altre tre

squadre cuneesi (Roata Chiusani, Valle Varaita e Atletica Saluzzo), nono al femminile e quinto nella combinata dopo due delle quattro prove.

Novara - Campionati Regionali di lanci Lunghi
Titolo per Lucrezia Garelli nel disco Allieve

Arrivano un titolo e tre medaglie dai Campionati invernali di lanci Assoluti e Giovanil (allievi e junior in gara assieme) andati in scena a Novara: una manifestazione molto sentita che ha visto la partecipazione di atleti provenienti dal Piemonte e da tutto il nord Italia.

Nella giornata di sabato Jonathan Kamwena ha colto l'argento negli Junior con 8,78 mt - vittoria del cusino Filippo Mecca con 11,83 - siglando il suo nuovo record personale. Nella stessa giornata di scena anche i martellisti: Marco Ambrosio quinto assoluto e secondo U23 con 30,31 m, stesso piazzamento per la sorella Paola alle prese con l'attrezzo da 4 kg (4ª Allieva con 36,87). Domenica di gloria per Lucrezia Garelli al titolo regionale nel lancio del disco Allieve con il nuovo personale portato a 38,92 m: una gran misura per la giovane cebana alla sua prima gara nella nuova categoria (23,94 per Caterina Lingua 10ª) davanti per cinque centimetri a Matilde Cecati (Sisport); argento regionale U23 nella stessa specialità per Emanuele Peano con 41,22 (5ª tra

gli Assoluti) mentre Alessandro Beccaria tra gli Allievi ha lanciato a 31,06 (6ª nella gara con gli Junior, nessuna misura per Manuel Surriano). Lo stesso Beccaria è stato impegnato nel lancio del giavellotto scagliando l'attrezzo da 800 grammi al nuovo personale di 41,89 m (28,27 m per il debuttante Gabriele Rossetti).

Padova - Meeting di Prove Multiple
Boschetti e Rocco chiudono epatathlon; Mellano e Palladino out
Atletica Mondovì Acqua San Bernardo in gara nel fine settimana al PalaIndoor di Padova nelle prove multiple che hanno attirato atleti da tutta Italia in occasione dei Regionali veneti con alcune gare di contorno. Lorenzo Mellano nella prima giornata ha ottenuto 7"00 sui 60 (miglior crono assoluto), 1,74 m nell'alto, 7,26 m nel lungo (vinto), 11,04 m nel peso, 3° sugli ostacoli con 8"29, ma non avendo passato la misura di ingresso nell'asta, non è partito nei 1.000 finali. Cristian Boschetti ha totalizzato un buon 4.132 punti arrivando terzo tra gli U23 (7"60, 1,68, 5,79, 8,69, 8"94 sui 60 ostacoli, 3,60 nell'asta e 2'55"78 sui 1.000) con il compagno di team Mattia Rocco a 3.973 punti (7"84, 1,71, 5,82, 9"58, 3,70 e 3'07"26). In gara negli Junior Federico Palladino 7"49, 1,56 nell'alto, 6,44 nel lungo (quarta misura di categoria), 11,37 nel peso (terzo assoluto), ma è caduto nella prova sugli ostacoli e successivamente si è ritirato.

Sfuma per 18 centesimi a Riccardo Prette il minimo sugli 800 metri (già in possesso di quello sui 400 metri) in una gara bella e ben condotta nello sforzo: l'1'56"18 ottenuto (5° crono negli Junior) gli vale in nuovo p.b. con un netto miglioramento di quasi 2". Due le marciatrici nei 3.000 metri: l'Allieva Carolina Ribezzo ha chiuso in 16'32"29 mentre Marcella Forni in 17'59"26. Negli 800 Alice Botto ha concluso in 2'37"02.



E' mancata all'affetto dei suoi cari
ITALIA SCOGNAMILLO
VED. BONOMO
di anni 86



Saluteremo la cara ITALIA Mercoledì 18 Marzo alle ore 9.30
presso la Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA.
La tumulazione avverrà nel cimitero Parco di TORINO alle ore 11.

Nella discrezione serena in cui si è svolta tutta la sua esistenza, si è spenta

BIAGINA RINAUDI ved. TARABLE



l'annunciano profondamente addolorati:
i figli **MARIO STEFANO** con Monica
MAURIZIO con Luisa
i nipoti Francesca, Mattia e Masha
il fratello Pietro e i parenti tutti.



di anni 96

Il Funerale avrà luogo in ALBA Sabato 14 Marzo alle ore 10 nella Parrocchia di Santa Margherita.
Partendo dall'Istituto Ferrero - Via Ottavia Amerio 1 ALBA - alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara BIAGINA verrà accolta nel cimitero di Frazione BRICCO di Cherasco.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 19.30 in Parrocchia.



Cristianamente è mancato lasciando un vuoto incolmabile tra i suoi cari
SALVATORE MILAZZO
di anni 74

l'annunciano:
la moglie **ROSANNA**
la figlia **LORENA** con **FABIO**
l'amato nipote **EDOARDO**
e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BRA Venerdì 13 Marzo alle ore 14 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 13.45.
Dopo le esequie il caro SALVATORE verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare al Dottor Claudio Bertello per le cure e l'assistenza prestate.



Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata serenamente
MARIA CAREGLIO ved. CAVALLO
di anni 95

ne danno il triste annuncio:
i figli **MARINELLA** con il marito Luciano e figlio Fabrizio con la moglie Egle e i piccoli Giada e Raffaele
WALTER con la moglie Laura e figli Alex e Lorenzo
il fratello Carlo, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Il Funerale avrà luogo in CERRETTO LANGHE Venerdì 13 Marzo alle ore 15 nella Parrocchia SS. Annunziata.
Partendo da Località San Rocco 2 alle ore 14.50.
Dopo le esequie la cara MARIA verrà accolta nel cimitero di CERRETTO LANGHE.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare a tutto il Personale dell'A.D.I. di Bossolasco per l'assistenza e le cure prestate.
Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



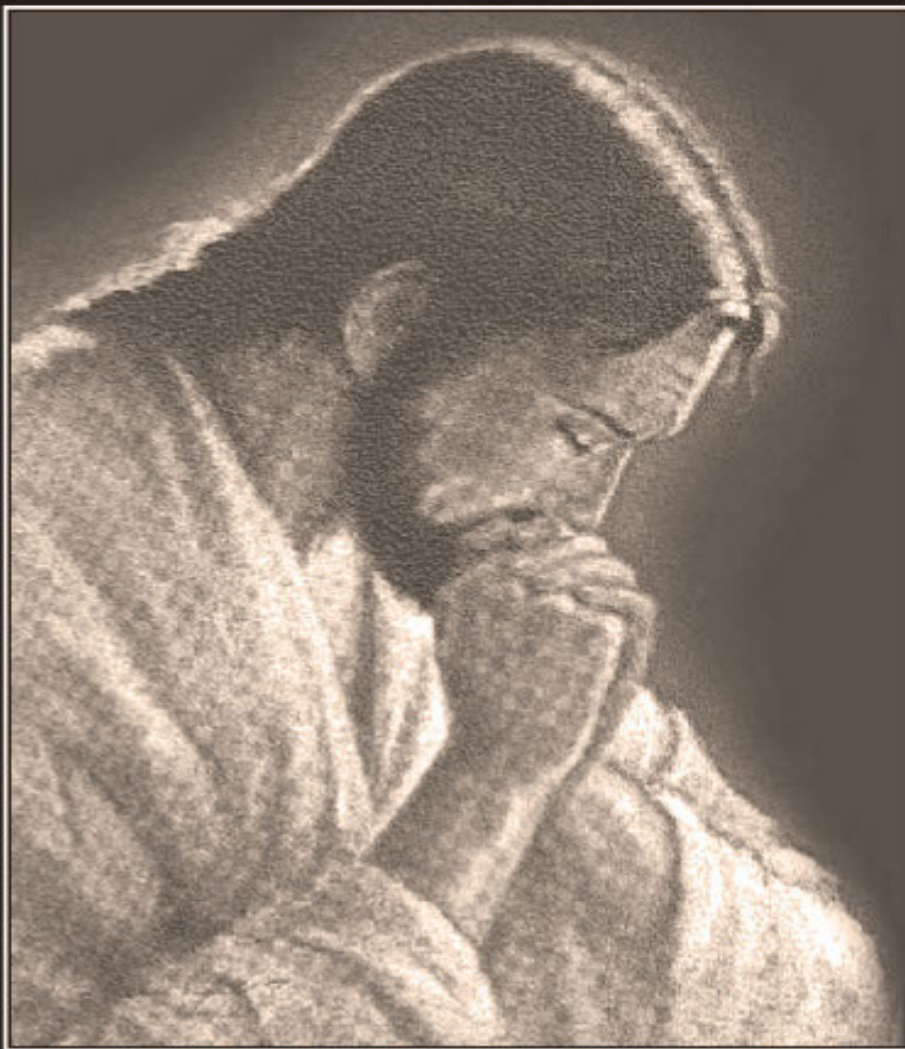
Reperibilità continua
www.gruppoverrua.it

CASE FUNERARIE
ALBA Strada Guarene 4ter - 0173 440008
BRA Via Don L. Orione 77a - 0172 412838



Certificazione ISO dal 2017

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE



*In verità, in verità vi dico:
è venuto il momento,
ed è questo, in cui i morti
udiranno la voce
del Figlio di Dio, e quelli
che l'avranno ascoltata,
vivranno.*
(Giovanni, 5, 24 - 25)

Ringraziamento
I familiari commossi, ringraziano di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere il loro dolore per la perdita del caro

Giovanni Asteggiano



*La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 28 Marzo alle ore 18 nella
Parrocchia di San Vittore Martire in Pollenzo.*

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari della cara

Teresa Uccellini in Tocco



profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo rimarrà vivo in quanti la conobbero e l'amarono.

*La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 29 Marzo alle ore 17.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.*

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2025 - 2026
1° Anniversario

GIUSEPPE REVELLO



IL TUO AMORE VIVE PER SEMPRE. I TUOI CARI

*La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 22 Marzo alle ore 10.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.*

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2025 - 2026
Nel 1° Anniversario della scomparsa di

CARLA MENGHI IN OLIVERO



il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La tua Famiglia

*La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 29 Marzo alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.*

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signo-



In foto la tomba di Lazzaro, a Betania

re, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli ri-

sposero Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu

mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui
(Forma breve: Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45).

Don Maurizio Penna*

Il 22 marzo 2026 la Chiesa giunge alla V Domenica di Quaresima (Anno A, colore liturgico viola). Gesù sa che Lazzaro è malato, è grave, è in fin di vita. Piange, ma anziché avvicinarsi, per stargli accanto, per stare accanto alle sue sorelle, magari addirittura per fare un miracolo per guarirlo, decide di allontanarsi da Betania, tornare in Giudea, dove non Lo volevano accogliere, anzi avevano cercato di lapidarLo. Gesù rinuncia ad andare in una casa, dove sarebbe accolto da amici, dove c'è bisogno di Lui, per andare in una terra dove, almeno secondo noi, non c'era bisogno impellente di Lui, e dove non era amato. Gesù a un tratto acquisisce che Lazzaro è morto: la vita ha fatto il suo corso naturale. Nessuna raccomandazione particolare per il suo amico, nessuna preferenza, nessun sorpasso nella coda. Lazzaro attraversa l'esperienza del dolore, come tutti, e, come tutti, muore. Ma davvero avremmo voluto che Gesù lo guarisse solamente perché era Suo amico? Ma davvero vorremmo un Gesù disonesto come noi quando saltiamo la coda dal dottore o al supermercato? E soprattutto, siamo sicuri che noi saremmo tra gli

amici per cui Gesù fa le preferenze, che noi vorremmo? «Sia fatta la Tua Volontà, Padre, non la mia»: quando impareremo il significato profondissimo di questa preghiera?!

«Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo», dice Gesù. Marta Gli corre incontro e protesta, Maria piange, i discepoli frainendono (chi pensa di correre al martirio, chi non capisce le scelte del Maestro), i farisei si lamentano. Ma Gesù aveva detto: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato», perché Gesù sa che questo miracolo farà gioire i suoi cari, convertirà molti, ma accenderà ulteriormente l'ira dei suoi avversari, così ciechi da non vedere la gioia di una famiglia che si ricongiunge, perché troppo abituati a inseguire e mantenere i loro pregiudizi. Il prezzo di questa risurrezione costerà caro a Gesù ed Egli lo sa, ma nonostante questo sceglie l'Amore, la Vita, sceglie di dare sempre e ancora gloria a Dio Padre.

* Co-parroco delle Parrocchie dell'Unità Pastorale di Cortemilia, direttore della Pastorale Giovanile e Vocationale della Diocesi di Alba

2025 2026

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa della cara

LIDIA ASCHERI
in MARCHIO

Il tuo ricordo vive nei nostri cuori, illumina il nostro cammino e vive silenzioso nel pensiero di ogni giorno.
La famiglia



La Santa Messa di Anniversario in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 29 Marzo alle ore 11,15 nella Parrocchia Ss. Giorgio e Donato in Pocapaglia.
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese

DI LONGO RICCARDO E CINZIA
BRA - CHERASCO

Ringraziamento

I familiari commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro

CRISTOFORO GROSSO

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti quelli che si sono uniti al dolore nella preghiera e nella vicinanza.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
SABATO 28 Marzo alle ore 18 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.

LA BRAIDese

DI LONGO RICCARDO E CINZIA
BRA - CHERASCO

Ringraziamento

La moglie, il figlio e i familiari di

GIUSEPPE BERNOCO

ringraziano tutti coloro che con scritti, preghiere, offerte e la partecipazione al funerale hanno voluto prendere parte al loro dolore.
UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO SI RIVOLGE AL CENTRO INCONTRO DI CHERASCO E AL GRUPPO ALPINI DI CHERASCO.

La Santa Messa in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 29 Marzo alle ore 11 nel Santuario Madonna del Popolo in Cherasco.

LA BRAIDese

LONGO RICCARDO E CINZIA
BRA - CHERASCO

Ringraziamento

Il marito, le figlie ed i familiari tutti della cara ed indimenticabile

MARIA TERESA ROSSO
in TIBALDI

ringraziano di cuore quanti in vari modi e con affettuosa sensibilità hanno partecipato al loro grande dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 29 Marzo alle ore 18 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta in Roreto di Cherasco.

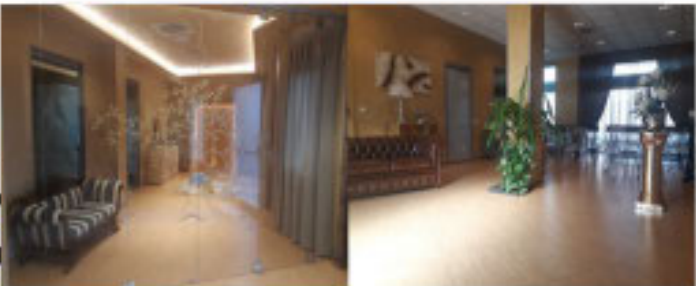
LA BRAIDese

LONGO RICCARDO E CINZIA
BRA - CHERASCO

LA BRAIDese

tel. 0172 44262 www.labraidese.it

Casa Funeraria



Annunci Economici

MATRIMONIALE AMICIZIE

Giulia, castana, occhi verdi magnetici, sorriso che mette subito di buon umore. 30enne, maestra alle elementari. Vive da sola, indipendente, ma sente che la vita sarebbe più bella se condivisa con l'uomo giusto. Cerca un uomo serio, affidabile, con sani principi e davvero intenzionato a costruire una famiglia, l'età non è un problema. Se nasce una bella intesa... è anche disposta a trasferirsi. Insomma, se sei un uomo che sa quello che vuole, questa potrebbe essere la telefonata giusta. Non perdere l'occasione: **340 3948047**

Denise, 37enne, piemontese, bionda naturale, occhi neri profondi, un fisico armonioso, solare, estroversa, sempre con il sorriso. È un'artigiana e lavora producendo erbe officinali: ama i profumi della natura, le giornate all'aria

aperta e le pedalate in bicicletta, cerca un uomo sincero, anche più grande, che abbia il suo stesso entusiasmo per la vita e la voglia di vivere ogni giorno intensamente, condividendo emozioni semplici ma autentiche. **371 3815390**

Anna, libera da qualsiasi impegno familiare, senza figli, 43enne. Bella donna dai lunghi capelli rossi e profondi occhi blu che non passano inosservati. Ama la vita semplice e autentica: alleva cani da caccia, coltiva frutta e prepara marmellate. Donna vera, genuina, con il cuore grande e tanta voglia di condividere la vita con la persona giusta. Vorrebbe conoscere un uomo italiano, non importa l'età, ma onesto, che non cerchi avventure ma desideri davvero una storia importante. Se senti che potresti essere tu l'uomo capace di far battere il suo cuore... non aspettare. **348**

4413805

Antonietta, stupenda 50enne, bionda dai ricci naturali, occhi celesti luminosi e un fisico snello con le forme al posto giusto. Impiegata statale, donna equilibrata e concreta, ma con uno spirito vivace: ama cucinare cose buone e passare serate allegre con gli amici. La sua vita è serena... ma sente che manca ancora qualcosa: un brav'uomo con cui condividere davvero le giornate. Anche più maturo va benissimo, purché italiano, sincero e con il desiderio di costruire una relazione stabile e serena. **3713899615**

Angela, bella e giovanile 57enne, profondi occhi verdi, snella. Vedova da tempo, vive sola, è una farmacista, sempre pronta ad aiutare gli altri. Ama cucinare, curare il suo giardino e godersi le piccole cose della vita. Vorrebbe conoscere uomo sem-

plice e rispettoso. Non importa l'età: conta la sincerità, il desiderio di volersi bene e di condividere il futuro. È anche disposta a trasferirsi se dovesse incontrare la persona giusta. Se sei un uomo serio, questa potrebbe essere davvero la telefonata che cambia tutto. **352 0658751**

una delle scene più tenere del mondo è vedere due persone non più giovanissime che camminano mano nella mano.

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**
Tel. 3425758002

VENDESI

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà.
Tel 3792683081

VENDESI

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni. Zona Alba, Bra e La Morra - per info: **Tel. 3338606163»**

VENDESI

Cerchi un angolo di pace immerso nella natura? Ti propongo un appartamento luminoso e panoramico con living, due camere, bagno e balcone a **soli 29.000 €!**



Contattami al 392/3306090

VENDESI

TRIBUNALE DI CUNEO ESSEC. IMM. n. 140/24 R.G.E.
 VENDITA SINCRONA MISTA- Delegato Av. Simona Molino. Vendita senza incanto sincrona mista: **10/06/2025 ore 09:00.** Comune di Savigliano (CN) Via della Repubblica Lotto 1 – civ. 7. Piena proprietà di appartamento ubicato in condominio di tre piani sito in Savigliano con cantina pertinenza (Complesso Residenziale Europa). **Prezzo base Euro 125.000,00 (Offerta Minima Euro 93.750,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. **Lotto 2 – civ. 11.** Piena proprietà su Garage della sup. di 15 mq. **Prezzo base Euro 13.500,00 (Offerta Minima Euro 10.125,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Info presso il custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie - I.F.I.R. Piemonte e su www.astegiudiziarie.it.

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare 339 3323704

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero 338/5038415

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE.
Euro 29.000
Tel: 347-4727705

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni:

340.7343773

VENDESI

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI

TEL. 3936899856

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano** / Orario: **Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.
Tel. 335-7114422

vera, fatta di complicità, sorrisi e quel pizzico di follia che rende la vita speciale. Nel suo cuore, ora il desiderio di innamorarsi è più forte che mai. **3498258417**

IMMOBILIARI

CORSICA CALMiresidencesulmare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele.
Tel. 0171 65535

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione **IL NUOVO BRAIDese** srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo
co-direttore
Silvia Gullino
Redazione
Roberto Formento
Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

SOLI 30 EURO

ABBONATEVI SUBITO!

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE